SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 16 maggio 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*
La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 26 aprile 2017.

Certificazioni da presentare da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane, per i servizi gestiti in forma associata. (17A03193) . . *Pag.* 1

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 17 febbraio 2017.

Progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca. (Decreto n. 363). (17A03199). . . . . *Pag.* 5

Ministero della salute

DECRETO 10 aprile 2017.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario CHECKMATE PTB a base di (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo, sulla base del dossier di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011. (17A03194). *Pag.* 15

DECRETO 10 aprile 2017.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario CHECKMATE OFM a base di (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo sulla base del dossier di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011. (17A03195). *Pag.* 18

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 21 marzo 2017.

Integrazione delle attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato on. dott. Luigi Bobba. (17A03190) . . . . . . *Pag.* 21

DECRETO 21 marzo 2017.

Integrazione delle attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato on. Franca Biondelli. (17A03334) . . . . . . *Pag.* 22

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

PROVVEDIMENTO 26 aprile 2017.

Iscrizione della denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette. (17A03189) . . . . . . *Pag.* 24

DECRETO 28 aprile 2017.

Modifica al decreto 15 marzo 2016 con il quale il laboratorio Alpha ecologia S.r.l., in Firenze, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (17A03182). . . . . . *Pag.* 27

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 8 marzo 2017.

Criteri e modalità per l'accesso da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale ai contributi non rimborsabili concessi a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. (17A03260). . . . . . *Pag.* 29

DECRETO 20 aprile 2017.

Rinnovo della gestione commissariale della «Cooperativa edilizia Centro condomini Vito Pacillo - a r.l.», in Manfredonia. (17A03188) . . . . . *Pag.* 31

DECRETO 28 aprile 2017.

Approvazione dei programmi di manutenzione annuale predisposti dai Gestori di reti di trasporto di gas naturale, per l'anno termico 2016-2017. (17A03259) . . . . . . *Pag.* 31

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 2 maggio 2017.

Nuove indicazioni terapeutiche per il medicinale «Cyramza» non rimborsabile dal Servizio sanitario nazionale. (Determina n. 808/2017). (17A03184) . . . . . . *Pag.* 41

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc». (17A03176) *Pag.* 43

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc». (17A03177) *Pag.* 43

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Adalat Crono» (17A03178). . . . . . *Pag.* 44

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tadalafil Sandoz» (17A03183). . . . . . *Pag.* 44

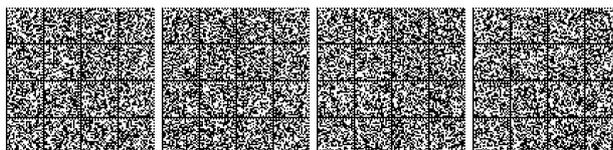
Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Caspofungin Pfizer». (17A03185). . . . . . *Pag.* 45

Banca d'Italia

Scioglimento degli Organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca di Credito Cooperativo di Cittanova S.C., in Cittanova. (17A03191) . . . . . . *Pag.* 46

Ministero della salute

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Aurofac Granulare». (17A03179) . . . . . . *Pag.* 46

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Bioestrovet 0,250 mg/ml» soluzione iniettabile per bovini. (17A03180). . . . . . *Pag.* 46

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Febrifugam 200 mg/ml», soluzione per uso in acqua da bere per suini. (17A03186). . . . . *Pag.* 47

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Amoxival 500 mg/g», polvere orale per suini e polli. (17A03187). . . . . *Pag.* 47

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Comunicato relativo alla domanda di modifica della denominazione registrata «COCO DE PAIMPOL». (17A03181) . . . . *Pag.* 47

Comunicato relativo al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Burrata di Andria». (17A03192). . . . . *Pag.* 47

Ministero dello sviluppo economico

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Calitri nell'ambito del progetto n. 39/40/6006 «Opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Calitri». (17A03196) . . . . *Pag.* 48

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Castelgrande nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/02 «Strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 Ofantina» 2° lotto. (17A03197) . . . . *Pag.* 48

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Pescopagano nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/01 «Strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 Ofantina» 1° lotto. (17A03198) . . . . *Pag.* 48

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria, rilasciata alla Società «Ubi Fiduciaria S.p.a.», in Brescia. (17A03262) . . . . . . *Pag.* 48

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 23/L

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **59.**

Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00067)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **60.**

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **61.**

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00069)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **62.**

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **63.**

Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00071)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **64.**

Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00072)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **65.**

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00073)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **66.**

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 24

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 3 maggio 2017.

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2016. (17A03232)

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 26 aprile 2017.

Certificazioni da presentare da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane, per i servizi gestiti in forma associata.

IL DIRETTORE CENTRALE
DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Visti gli articoli 27, 28, 32 e 33 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista l'intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in sede di Conferenza unificata con la quale sono stati convenuti i nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, dove tra l'altro, all'art. 8, è riservata al Ministero dell'interno la gestione delle risorse per l'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza esclusiva dello Stato;

Vista l'ulteriore intesa n. 26 del 9 marzo 2017, con la quale è stato concordato, per l'anno 2017, di fissare nel 6,50% la percentuale delle risorse finanziarie complessive di competenza del Ministero dell'interno;

Considerato che per l'anno 2017, sono state individuate quali destinatarie delle risorse statali le seguenti Regioni: Liguria, Lazio, Abruzzo, Umbria, Campania, Emilia Romagna, Puglia, Piemonte, Lombardia, Sicilia, Toscana, Veneto, Calabria e Sardegna;

Visto che l'art. 7 della citata intesa 936/2006, prevede che nei territori delle regioni che non sono individuate, nell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 4 della stessa intesa, tra quelle partecipanti al riparto delle risorse statali, si applicano, in via sussidiaria, i criteri contenuti nel decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318, come modificato dal decreto del Ministro dell'interno 1° ottobre 2004, n. 289;

Visto l'art. 2, comma 6, del richiamato decreto ministeriale, n. 289 del 2004, secondo il quale entro il termine del 30 settembre dell'anno di prima istituzione delle unioni, di ampliamento delle stesse o di conferimento di nuovi servizi ed in sede di primo conferimento in forma associata di servizi comunali alle comunità montane o di nuovi conferimenti, le unioni di comuni e le comunità montane trasmettono la richiesta di contributo, unitamente alla certificazione di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto, per l'attribuzione del contributo statale entro il 31 ottobre dello stesso anno;

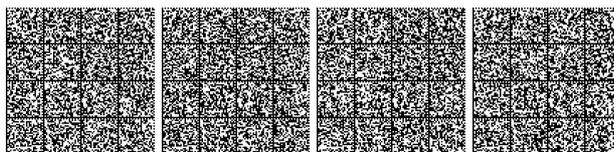
Visto l'art. 5 del citato decreto ministeriale, il quale prevede che le unioni di comuni e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali trasmettono apposita certificazione relativa alle spese sostenute in relazione ai servizi conferiti in gestione associata, al fine di determinare la quota parte del contributo statale ad esse spettanti;

Visto in particolare il comma 1 dell'art. 5, in forza del quale, in sede di prima istituzione delle unioni, di variazione del numero dei comuni che costituiscono le stesse unioni, di variazione del numero dei servizi, ed in sede di primo conferimento in forma associata di servizi comunali alle comunità montane o di variazione del numero degli stessi, i comuni interessati inviano attraverso le unioni di comuni e le comunità montane, entro il termine di cui all'art. 2, comma 6, apposita certificazione, al fine di ottenere il contributo statale;

Considerato che in particolare il comma 2 dell'art. 5 demanda ad apposito decreto del Ministero dell'interno la definizione dei modelli per le certificazioni di cui al comma 1 dello stesso art. 5;

Visto il comma 5 dell'art. 5, secondo il quale la quota di contributo di cui al comma 1 del predetto articolo è rideterminato ogni triennio sulla base dei dati relativi alle spese correnti ed in conto capitale impegnate per i servizi esercitati in forma associata attestate dalle unioni di comuni e dalle comunità montane nonché in relazione al miglioramento dei servizi misurato sulla base di parametri fissati con il decreto di cui al comma 2;

Rilevato l'obbligo di acquisire i dati richiesti nelle disposizioni normative richiamate;

Viste le disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della pubblica amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Ritenuto, pertanto, che l'atto da adottare nella forma del decreto in esame consiste nella approvazione di un modello di certificato i cui contenuti hanno natura prettamente gestionale;

Decreta:

Art. 1.

Enti destinatari della misura finanziaria

1. Sono legittimati alla richiesta per l'ottenimento del contributo le unioni di comuni e le comunità montane.

Art. 2.

Modello di certificazione

1. È approvato il modello di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, relativo alla concessione di un contributo erariale alle unioni di comuni e alle comunità montane per i servizi gestiti in forma associata nell'anno 2017.

Art. 3.

Quantificazione del contributo

1. La quantificazione del contributo erariale che deriva dai fondi erariali stanziati e dal numero degli enti che ogni anno ne fanno richiesta, sarà assicurata nel limite massimo dei richiamati fondi. Qualora il fondo risultasse insufficiente alla copertura delle richieste pervenute, il contributo è assegnato mediante riparto del fondo stesso secondo il criterio proporzionale.

Art. 4.

Modalità e termini di trasmissione

1. Per la validità della comunicazione, le unioni di comuni e le comunità montane, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24,00 del 30 settembre 2017, trasmettono la certificazione di cui all'art. 2, esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Art. 5.

Istruzioni e specifiche

1. La certificazione dovrà essere compilata con metodologia informatica, avvalendosi dell'apposito modello A, allegato al presente decreto, che sarà messo a disposizione delle unioni di comuni e delle comunità montane sul sito istituzionale web della Direzione centrale della finanza locale.

2. Il modello eventualmente trasmesso con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente decreto non sarà ritenuto valido ai fini del corretto adempimento di cui all'art. 4.

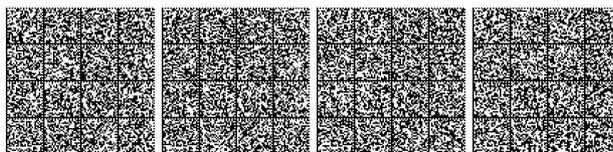
3. L'eventuale invio di documentazione aggiuntiva che pregiudica la certezza dei dati riportati nel modello già trasmesso telematicamente comporta la non validità dello stesso ai fini del corretto adempimento comunicativo di cui all'art. 4.

4. È facoltà delle unioni di comuni e delle comunità montane che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi, trasmettere una nuova certificazione sostitutiva della precedente, da inviare sempre telematicamente, comunque entro i termini di trasmissione fissati all'art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2017

Il direttore centrale: VERDE

ALLEGATO

Dipartimento Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale della Finanza Locale

MODELLO A

Servizi conferiti in gestione associata alle Unioni di comuni e alle Comunità montane

UNIONE DI COMUNI/COMUNITA' MONTANE……..…………………………………………………( )

CODICE ENTE

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 1°settembre 2000, n. 318, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 1° ottobre 2004, n. 289, con la quale sono stati fissati i criteri e le modalità da seguire per l'attribuzione di contributi erariali a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni;

Vista l'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in sede di Conferenza unificata con la quale sono stati convenuti i nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, dove, tra l'altro, l'articolo 8 riserva al Ministero dell'interno la gestione delle risorse per l'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza esclusiva dello Stato;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno approvativo del presente modello.

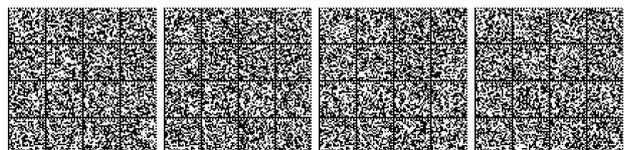
Si attesta che

- data di costituzione dell'unione di comuni………………………………...
- codice fiscale dell'unione di comuni/comunità montane………………………………………..
- conto di tesoreria intestato all'unione ……………………………………………………………………
  (solo per le unioni superiori ai 10.000 abitanti)
- IBAN intestato all'unione …………………………
  (per le unioni inferiori ai 10.000 abitanti)
- Comuni facenti parte dell'unione di comuni/comunità montana

Si attesta che

1) il presente modello rappresenta la prima richiesta di contributo erariale per i servizi conferiti in forma associata in modalità telematica (*obbligatoria per tutte gli enti locali, sia di nuova costituzione che per coloro che hanno già provveduto all'inoltro della certificazione cartacea negli anni pregressi*) ;
2) il presente modello rappresenta la dichiarazione annuale dell'effettivo esercizio o meno dei servizi conferiti in gestione associata;
3) il presente modello rappresenta l'attestazione annuale dell'esercizio effettivo di servizi di anagrafe, stato civile, leva e servizio statistico (sono interessate indistintamente tutte le unioni di comuni/comunità montane che svolgono tali servizi anche se le risorse statali per l'associazionismo comunale sono attribuite dalla propria regione).

Si certificano

i dati riportati nei prospetti che sono parte integrante del presente modello.

Prospetto delle spese

Spese correnti e spese in conto capitale rilevate dal rendiconto dell'anno ….

SPESE CORRENTI

codice	Costo complessivo del personale che svolge il servizio	Acquisto di beni e servizi	Interessi passivi	Altro	Totale servizio	Gestione associata effettivamente esercitata

SPESE IN CONTO CAPITALE

codice	Investimenti fissi, lordi ed acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altro	Totale servizio	Gestione associata effettivamente esercitata

Per le sole unioni di comuni, qualora l'ente non è in grado di fornire i dati attinenti le spese correnti e in conto capitale

Si dichiara

l'unione di comuni non essendo in grado di fornire i dati a consuntivo è beneficiaria dei soli contributi erariali previsti dagli articoli 3 e 4 del decreto del Ministro dell'interno del 1° settembre 2000, n. 318, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 1° ottobre 2004, n. 289.

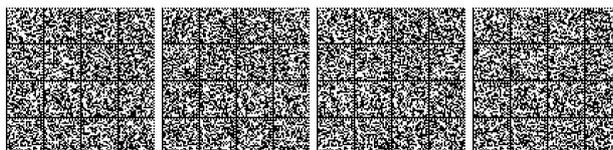
Prospetto dei servizi di competenza statale

DICHIARA

Che il servizio relativo ad anagrafe stato civile leva e/o servizio statistico è effettivamente esercitato.

Il Rappresentante legale

Il Responsabile
del servizio finanziario

17A03193

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 17 febbraio 2017.

Progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca. (Decreto n. 363).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015, supplemento ordinario n. 19, in particolare l'allegato 1, punto 3, che stabilisce che è l'ufficio II della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca competente in materia di «Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e del pubblico/privato in ambito nazionale e internazionale»;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'economia delle finanze 10 ottobre 2003, n. 90402, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)», registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», ed in particolare l'art. 1, commi 870-874, istituente il Fondo investimenti ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 2 gennaio 2008, prot. Gab/4 «Adeguamento delle disposizioni del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla comunicazione 2006/C 323/01», registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 22 maggio 2008;

Visto il decreto ministeriale del 19 febbraio 2013, n. 115, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 27 maggio 2013 «Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134» ed in particolare l'art. 11 «Disposizioni transitorie e finali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al titolo III, capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016;

Visto in particolare l'art. 10 del citato decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, che disciplina le modalità procedurali per la concessione di agevolazioni a favore dei progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione di personale di ricerca;

Considerato che ai sensi del comma 2 del richiamato art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000 è previsto che la preselezione dei progetti presentati sia effettuata da una commissione interministeriale, MIUR - Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nominata ai sensi del comma 2 del citato art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 agosto 2012, n. 507/Ric., con il quale sono stati nominati, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000, i componenti della commissione interministeriale per la preselezione delle domande pervenute per gli anni 2008-2009;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 787/Ric., di rettifica al citato decreto ministeriale n. 507/Ric. del 14 agosto 2012;

Acquisiti ai sensi delle modalità procedurali previste dal predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, gli esiti della preselezione da parte della suddetta commissione interministeriale, con ultimo verbale in data 13 maggio 2014, relativamente all'ammissione alla successiva fase istruttoria dei progetti presentati per gli anni 2008-2009, tra i quali il progetto DM 47450;

Visto il progetto DM 47450, presentato ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000 dalle società «Eurolab S.r.l.» e gruppo «Fatrotek S.p.a.» di ricerca dal titolo «Protocolli medicali laser/IPL coadiuvati da alimenti, creme, acceleranti» e di formazione dal titolo «Corso di formazione per esperto nel settore degli alimenti, cosmetici, acceleranti, tradizionali-innovativi finalizzati a trattamenti laser/IPL»;

Effettuate ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 le previste attività istruttorie;

Vista la nota del 28 gennaio 2015, pervenuta al MIUR in data 5 febbraio 2015, prot. n. 2514, con la quale la società gruppo «Fatrotek S.p.a.» ha confermato la disponibilità al rilascio di polizza fideiussoria per il completamento del procedimento istruttorio a seguito del mancato rispetto del parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto;

Vista la nota del 25 giugno 2015, prot. n. 13064, con la quale il Ministero ha comunicato il proprio assenso alla richiesta avanzata dalla società gruppo «Fatrotek S.p.a.» in merito al rilascio di polizza fideiussoria;

Visto l'allegato 1, comma 3 del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 che prevede che in caso di mancata rispondenza ad uno o più parametri di affidabilità economico-finanziaria, il proponente può essere ammesso dietro presentazione di idonea garanzia;

Acquisiti gli esiti istruttori dell'esperto scientifico e dell'istituto convenzionato, con le relative integrazioni, il quale rappresenta, tra l'altro, che «… considerando la struttura attuale della gruppo "Fatrotek S.p.a." , appare opportuno che prima della stipula del contratto la società disponga contrattualmente di almeno tre persone i cui *curricula* dovranno essere approvati dall'esperto tecnico-scientifico… la richiedente gruppo "Fatrotek S.p.a." al momento di presentazione della domanda non superava i parametri economico-finanziari, secondo quanto indicato in fase di analisi preliminare …»;

Vista la nota del 5 luglio 2016, prot. n. 13211, con la quale il Ministero ha richiesto all'istituto convenzionato e all'esperto scientifico un approfondimento sulle valutazioni istruttorie effettuate sul progetto di ricerca e di formazione DM 47450;

Acquisiti in data 14 luglio 2016, prot. n. 13773, e in data 21 luglio 2016, prot. n. 14414, gli approfondimenti istruttori dell'istituto convenzionato e dell'esperto scientifico richiesti con la suddetta nota n. 13211;

Viste le note del 10 dicembre 2015, prot. n. 26076, del 25 marzo 2016, prot. n. 5557, e del 14 aprile 2016, prot. n. 6866, con le quali è stata inoltrata all'ufficio I della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MIUR, la ricognizione delle risorse disponibili a valere sull'art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000 e ne è stata richiesta la conferma dell'effettiva disponibilità;

Viste le note dell'11 aprile 2016, prot. n. 6583, e del 12 maggio 2016, prot. n. 9123, con le quali l'ufficio I della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MIUR ha comunicato l'effettiva disponibilità delle risorse previste a valere sull'art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000;

Visto il decreto direttoriale n. 435 e precedenti, del 13 marzo 2013, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2013, di ripartizione delle risorse FAR per l'anno 2012;

Visto il decreto direttoriale n. 5749 del 12 marzo 2014, di rettifica al citato decreto direttoriale n. 435 del 13 marzo 2013;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

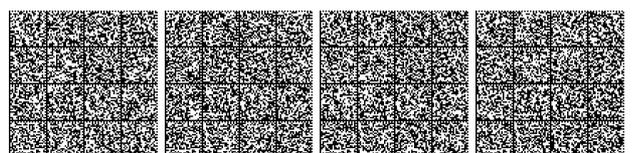
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza ivi previsti con avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero;

Ritenuta la necessità di adottare, per il progetto DM 47450 ammissibile alle agevolazioni, il relativo provvedimento ministeriale stabilendo forme, misure, modalità e condizioni del finanziamento, ai sensi del decreto ministeriale n. 593/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (con particolare riguardo agli articoli 5 e 10) e del decreto ministeriale n. 90402 del 10 ottobre 2003

(decreto Tremonti) e con le seguenti condizioni alla stipula del contratto di finanziamento:

La stipula del contratto per la gruppo «Fatrotek S.p.a.» è subordinata alle seguenti condizioni:

considerando la struttura attuale della gruppo «Fatrotek S.p.a.» appare opportuno che prima della stipula del contratto la società disponga contrattualmente di almeno tre persone i cui *curricula* dovranno essere approvati dall'esperto tecnico-scientifico;

presentazione di idonea garanzia, ai sensi del comma 3, allegato 1, al decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, per il mancato rispetto dell'affidabilità economico-finanziaria, consistente in fidejussione bancaria o polizza assicurativa per l'intero importo del finanziamento e per tutta la durata dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

1. Il seguente progetto di ricerca e formazione, presentato ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, e successive modificazioni ed integrazioni, è ammesso agli interventi previsti dalla normativa citata in premessa, nelle forme, misure, modalità e condizioni indicate nelle premesse e nella scheda allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante:

codice progetto: DM 47450;

titolo ricerca: «Protocolli medicali laser/IPL coadiuvati da alimenti, creme, acceleranti»;

titolo formazione: corso di formazione per esperto nel settore degli alimenti, cosmetici, acceleranti, tradizionali-innovativi finalizzati a trattamenti laser/IPL;

beneficiari:

«Eurolab S.r.l.», Battipaglia (Salerno);

gruppo «Fatrotek S.p.a.», Salerno.

2. Il Codice unico di progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riferito ai soggetti beneficiari è il seguente:

per il proponente gruppo «Fatrotek S.p.a.»:

B52I08000130001 per il progetto di ricerca;

B59G08000070001 per il progetto di formazione;

per il proponente «Eurolab S.r.l.»: B22I08000150001 per il progetto di ricerca.

Art. 2.

1. L'intervento di cui al precedente art. 1 è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Ai sensi del comma 35 dell'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, è data facoltà al soggetto proponente di richiedere una anticipazione per un importo pari al 30% dell'intervento concesso. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati la stessa dovrà essere garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo. Ulteriori erogazioni avverranno in base agli importi rendicontati ed accertati semestralmente a seguito di esito positivo delle verifiche tecnico-contabili previste dal decreto ministeriale n. 593/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Le effettive erogazioni rimarranno subordinate alla reiscrizione delle somme eventualmente in perenzione.

3. Il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

4. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni a decorrere dalla data del presente decreto, comprensivo di un periodo di preammortamento ed utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno solare) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione.

5. Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto.

6. Ai fini di quanto sopra si considera quale primo semestre intero il semestre solare in cui cade la data del presente decreto.

7. La durata del progetto potrà essere maggiorata fino a dodici mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 4.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per l'intervento di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in € 2.016.768,55 di cui € 1.175.644,95 nella forma di contributo nella spesa (di cui € 1.027.800,00 per attività di ricerca e € 147.844,95 per attività di formazione) e € 841.123,60 nella forma di credito agevolato (di cui € 733.600,00 per attività di ricerca e € 107.523,60 per attività di formazione) e graveranno sulle apposite disponibilità del F.A.R., per l'anno 2012 e precedenti, così come indicato nelle premesse del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per le necessarie attività di controllo e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 febbraio 2017

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2017
Ufficio controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 333

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 10 DM47450

Generalità del Progetto

• Domanda: DM47450 del 28/02/2008

• Progetto di Ricerca

Titolo:
Protocolli Medicali Laser / IPL coadiuvati da Alimenti, Creme, Acceleranti.

Inizio Attività: 01/01/2016

Durata mesi: 36

• Progetto di Formazione

Titolo:
Corso di formazione per Esperto nel settore degli alimenti, cosmetici, acceleranti, tradizionali-innovativi finalizzati a trattamenti Laser / IPL .

Inizio Attività: 01/01/2016

Durata mesi: 12

• Beneficiari

EUROLAB SRL
BATTIPAGLIA - (SA)

GRUPPO FATROTEK S.P.A.
SALERNO - (SA)

• Costo Totale	€	2.223.809,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€	987.000,00
- di cui attività di Sviluppo Sperimentale	€	968.000,00
- di cui attività di Formazione	€	268.809,00
al netto di recuperi pari a	€	-

GRUPPO FATROTEK S.P.A.

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	300.000	-	-	-	-	-	300.000
Spese generali	150.000	-	-	-	-	-	150.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Altri costi di esercizio	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	475.000	-	-	-	-	-	475.000

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Spese generali	100.000	-	-	-	-	-	100.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	198.000	-	-	-	-	-	198.000
Altri costi di esercizio	20.000	-	-	-	-	-	20.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	518.000	-	-	-	-	-	518.000

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Costo del personale docente	105.869	-	-	-	-	-	105.869
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Altre spese correnti	35.000	-	-	-	-	-	35.000
Strumenti e attrezzature	8.000	-	-	-	-	-	8.000
Costi di servizi di consulenza	27.470	-	-	-	-	-	27.470
Subtotale	181.339	-	-	-	-	-	181.339
Costo dei destinatari	87.470	-	-	-	-	-	87.470
Totale	268.809	-	-	-	-	-	268.809

GRUPPO FATROTEK S.P.A.

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE (*)	SVILUPPO SPERIM. (*)	FORMAZIONE (**)
Contributo nella Spesa (*)	60%	45%	55%
Credito Agevolato	40%	35%	40%

(*) Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indacate:
20% per piccola impresa;
15% per collaborazione effettiva.

(**)Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indicate:
20% per PMI;
10% attività da svolgere in zone 87.3a.

GRUPPO FATROTEK S.P.A.

Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	285.000,00	-	-	-	-	-	285.000,00
Credito Agevolato fino a Euro	190.000,00	-	-	-	-	-	190.000,00

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	233.100,00	-	-	-	-	-	233.100,00
Credito Agevolato fino a Euro	181.300,00	-	-	-	-	-	181.300,00

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	147.844,95	-	-	-	-	-	147.844,95
Credito Agevolato fino a Euro	107.523,60	-	-	-	-	-	107.523,60

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Sperim.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	518.100,00	147.844,95	665.944,95
Credito Agevolato fino a Euro	371.300,00	107.523,60	478.823,60
TOTALE	889.400,00	255.368,55	

EUROLAB SRL

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Spese generali	100.000	-	-	-	-	-	100.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	147.000	-	-	-	-	-	147.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	50.000	-	-	-	-	-	50.000
Altri costi di esercizio	15.000	-	-	-	-	-	15.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	512.000	-	-	-	-	-	512.000

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	120.000	-	-	-	-	-	120.000
Spese generali	60.000	-	-	-	-	-	60.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	50.000	-	-	-	-	-	50.000
Altri costi di esercizio	20.000	-	-	-	-	-	20.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	450.000	-	-	-	-	-	450.000

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Costo del personale docente	-	-	-	-	-	-	-
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi di servizi di consulenza	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	-	-	-
Costo dei destinatari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-

EUROLAB SRL

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE (*)	SVILUPPO SPERIM. (*)	FORMAZIONE
Contributo nella Spesa (*)	60%	45%	55%
Credito Agevolato	40%	35%	40%

(*) Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indacate:
20% per piccola impresa;
15% per collaborazione effettiva.

EUROLAB SRL

Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	307.200,00	-	-	-	-	-	307.200,00
Credito Agevolato fino a Euro	204.800,00	-	-	-	-	-	204.800,00

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	202.500,00	-	-	-	-	-	202.500,00
Credito Agevolato fino a Euro	157.500,00	-	-	-	-	-	157.500,00

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	-	-	-	-	-	-	-
Credito Agevolato fino a Euro	-	-	-	-	-	-	-

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Sperim.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	509.700,00	-	509.700,00
Credito Agevolato fino a Euro	362.300,00	-	362.300,00
TOTALE	872.000,00	-	

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	500.000	-	-	-	-	-	500.000
Spese generali	250.000	-	-	-	-	-	250.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	152.000	-	-	-	-	-	152.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	60.000	-	-	-	-	-	60.000
Altri costi di esercizio	25.000	-	-	-	-	-	25.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	987.000	-	-	-	-	-	987.000

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	320.000	-	-	-	-	-	320.000
Spese generali	160.000	-	-	-	-	-	160.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	248.000	-	-	-	-	-	248.000
Altri costi di esercizio	40.000	-	-	-	-	-	40.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	968.000	-	-	-	-	-	968.000

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Costo del personale docente	105.869	-	-	-	-	-	105.869
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Altre spese correnti	35.000	-	-	-	-	-	35.000
Strumenti e attrezzature	8.000	-	-	-	-	-	8.000
Costi di servizi di consulenza	27.470	-	-	-	-	-	27.470
Subtotale	181.339	-	-	-	-	-	181.339
Costo dei destinatari	87.470	-	-	-	-	-	87.470
Totale	268.809	-	-	-	-	-	268.809

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	592.200,00	-	-	-	-	-	592.200,00
Credito Agevolato fino a Euro	394.800,00	-	-	-	-	-	394.800,00

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	435.600,00	-	-	-	-	-	435.600,00
Credito Agevolato fino a Euro	338.800,00	-	-	-	-	-	338.800,00

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	147.844,95	-	-	-	-	-	147.844,95
Credito Agevolato fino a Euro	107.523,60	-	-	-	-	-	107.523,60

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Sperim.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	1.027.800,00	147.844,95	1.175.644,95
Credito Agevolato fino a Euro	733.600,00	107.523,60	841.123,60
TOTALE	1.761.400,00	255.368,55	

Condizioni Specifiche

La stipula del contratto per la Gruppo Fatrotek S.p.A. è subordinata alle seguenti condizioni:

- considerando la struttura attuale della Gruppo Fatrotek S.p.A. appare opportuno che prima della stipula del contratto la società disponga contrattualmente di almeno 3 persone i cui curricula dovranno essere approvati dall'esperto tecnico-scientifico;
- presentazione di idonea garanzia, ai sensi del comma 3 All.1 al D.M. 593 dell' 8/8/2000, per il mancato rispetto dell'affidabilità economico - finanziaria, consistente in fidejussione bancaria o polizza assicurativa per l'intero importo del finanziamento e per tutta la durata dello stesso.

17A03199

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 10 aprile 2017.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario CHECKMATE PTB a base di (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo, sulla base del dossier di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari», ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) n. 540/2011 e n. 541/2011 della Commissione, tra i quali la sostanza attiva (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo, fino al 31 agosto 2019;

Visto il decreto dirigenziale di autorizzazione all'immissione in commercio ed all'impiego del prodotto fitosanitario a base della sostanza attiva (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo,di cui all'allegato al presente decreto;

Vista la richiesta presentata dall'Impresa Suterra Europe Biocontrol S.L., con sede legale in Valencia (Spagna), Plaza de America 2, planta 9-46004, volta ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi del prodotto fitosanitario in questione sulla base del dossier presentato dall'impresa medesima, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che l'impresa titolare dell'autorizzazione del prodotto di cui trattasi ha ottemperato a quanto previsto dal decreto 22 aprile 2009, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti ed in conformità alle condizioni definite per la sostanza attiva (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo, svolto dall'Università di Pisa, al fine di ri-registrare il prodotto di cui trattasi fino al 31 agosto 2020, alle stesse condizioni di impiego;

Vista la nota dell'ufficio in data 22 febbraio 2017 con la quale è stata richiesta la documentazione di completamento dell'*iter* di ri-registrazione;

Vista la nota pervenuta in data 2 marzo 2017 con la quale l'impresa medesima ha presentato la documentazione di completamento dell'*iter* di ri-registrazione;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione del prodotto fitosanitario in questione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 agosto 2020, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo, il prodotto fitosanitario in questione, alle condizioni definite dalla valutazione

secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999 concernente «Determinazione delle tariffe relative all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari e copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta», in vigore alla data di presentazione della domanda;

Decreta:

È ri-registrato fino al 31 agosto 2020 data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-decenolo, il prodotto fitosanitario riportato in allegato, a nome dell'Impresa Suterra Europe Biocontrol S.L., con sede legale in Valencia (Spagna), Plaza de America 2, planta 9-46004, autorizzato con le condizioni e sulle colture indicate nell' etichetta allegata al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, adeguata secondo i principi uniformi, munita di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare il prodotto fitosanitario munito dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

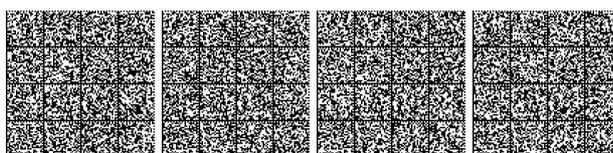
I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 10 aprile 2017

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotto fitosanitario a base della sostanza attiva (E)-5-Decenil acetato e (E)-5-ecenolo, ri-registrato alla luce dei principi uniformi sulla base del dossier di allegato III fino al 31 agosto 2020 ai sensi del decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008.

	N. reg.ne	Nome prodotto	Data reg.ne	Impresa	Classificazione stabilita dall'Impresa titolare
1.	12829	**CHECKMATE PTB**	30 marzo 2007	**Suterra Europe Biocontrol S.L.**	H315: Provoca irritazione cutanea; H319: Provoca grave irritazione oculare; H412- Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;
	Modifiche autorizzate: Estensioni taglie: diffusori di plastica contenenti 200 e 320 mg.				

CheckMate® PTB

FEROMONE PER LA CONFUSIONE SESSUALE di *Anarsia lineatella*

Sostanza attiva evaporabile (VP)

PRODOTTO FITOSANITARIO

Registrazione del Ministero della Salute n. 12829 del 30/03/2007

COMPOSIZIONE
(E)-5-Decenil acetato e (E)-5-Decenolo: 90% p/p
Supporto di materiale inerte

Indicazioni di pericolo
H315: Provoca irritazione cutanea
H319: Provoca grave irritazione oculare
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Attenzione

Consigli di prudenza
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273: Non disperdere nell'ambiente. P280: Indossare guanti e indumenti protettivi. P362: Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P501: Smaltire il prodotto / recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Titolare dell'autorizzazione:
Suterra Europe Biocontrol S.L.
Plaza de America 2
Valencia
Spagna
Tel: +34 963 956 743

Suterra®

Stabilimento di produzione:
Suterra LLC
20950 NE Talus Place
97701 Bend, OR
U.S.A

Distribuito da:
Dall'Agata Daniele Srl Via D. Casamorata, 49, 47100 Forlì (Italia)
Suterra Europe Biocontrol S.L. C/de la Imaginaciò, num. 7-9, 08850 Gavà (Spagna)

Contenuto:
Diffusori di plastica contenenti 200mg o 320mg.
100 - 200 - 375 - 750 - 800 -1000 - 1500 diffusori.
Partita n°

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE.

NORME PRECAUZIONALI
Garantirsi una adeguata ventilazione quando si maneggiano i diffusori. Non maneggiare i diffusori in ambiente chiuso. Lavarsi accuratamente con acqua e sapone dopo aver collocato i diffusori. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone e consultare un medico in caso di irritazione.

INFORMAZIONI MEDICHE
In caso di malessere chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

CARATTERISTICHE
CheckMate PTB è un feromone in diffusore per la confusione sessuale della *Anarsia lineatella* nelle colture di drupacce e su tutte le culture soggette ad attacchi del fitofago.

USI AUTORIZZATI
Controllo attraverso la confusione sessuale della *Anarsia lineatella* nelle colture di drupacee e su tutte le culture soggette ad attacchi del fitofago per evitare l'accoppiamento degli adulti.
La dose di applicazione raccomandata per CheckMate PTB è di 375 diffusori / ha.

ISTRUZIONI PER L'USO
Assicurare il monitoraggio degli adulti disponendo in campo, già in prossimità dell'inizio del primo volo, le apposite trappole e proseguendo i rilievi per tutta la stagione comprendendo anche il controllo sui frutti.
Applicare CheckMate PTB prima dell'inizio del volo della prima generazione. Nel caso della taglia da 200mg, un massimo di due applicazioni per anno è sufficiente per ottenere confusione sessuale dei parassiti durante l'intero ciclo della coltura da proteggere. Nel caso della taglia da 320mg, una sola applicazione per anno è sufficiente.Applicare i diffusori nella parte superiore della pianta, a rami di dimensioni adeguate.
Nel caso in cui i diffusori fossero applicati dopo l'inizio del primo volo, si raccomanda di integrare l'uso di CheckMate PTB con insetticidi capaci di controllare la prima generazione.
In caso di elevata pressione dei fitofagi o in presenza di danni ai frutti superiori alle soglie di tolleranza, si consiglia di integrare l'uso di CheckMate PTB con insetticidi specifici o altri metodi di controllo.
Non si sono osservati effetti di fitotossicità.
Tempo di carenza: Non richiesto

STOCCAGGIO E SMALTIMENTO
Non contaminare acqua e alimenti durante lo stoccaggio e l'uso.
Stoccaggio: conservare la confezione in luogo fresco fino all'uso.
Smaltimento dei diffusori: i diffusori usati devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
Non usare CheckMate PTB proveniente da contenitori danneggiati, forati o non sigillati.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Il prodotto può essere utilizzato in agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 889/2008

Etichetta autorizzata con D.D. del 10 APR. 2017

17A03194

DECRETO 10 aprile 2017.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario CHECKMATE OFM a base di (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo sulla base del dossier di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari», ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) n. 540/2011 e n. 541/2011 della Commissione, tra i quali la sostanza attiva (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo, fino al 31 agosto 2019;

Visto il decreto dirigenziale di autorizzazione all'immissione in commercio ed all'impiego del prodotto fitosanitario a base della sostanza attiva (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo, di cui all'allegato al presente decreto;

Vista la richiesta presentata dall'Impresa Suterra Europe Biocontrol S.L., con sede legale in Valencia (Spagna), Plaza de America 2, planta 9-46004, volta ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi del prodotto fitosanitario in questione sulla base del dossier presentato dall'impresa medesima, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che l'impresa titolare dell'autorizzazione del prodotto di cui trattasi ha ottemperato a quanto previsto dal decreto 22 aprile 2009, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti ed in conformità alle condizioni definite per la sostanza attiva (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo, svolto dall'Università di Pisa, al fine di ri-registrare il prodotto di cui trattasi fino al 31 agosto 2020, alle stesse condizioni di impiego;

Vista la nota dell'ufficio in data 23 marzo 2017 con la quale è stata richiesta la documentazione di completamento dell'*iter* di ri-registrazione;

Vista la nota pervenuta in data 24 marzo 2017 con la quale l'impresa medesima ha presentato la documentazione di completamento dell'*iter* di ri-registrazione;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione del prodotto fitosanitario in questione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 agosto 2020, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo, il prodotto fitosanitario in questione, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999 concernente «Determinazione delle tariffe relative all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari e copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta», in vigore alla data di presentazione della domanda;

Decreta:

È ri-registrato fino al 31 agosto 2020 data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo, il prodotto fitosanitario riportato in allegato, a nome dell'Impresa Suterra Europe Biocontrol S.L., con sede legale in Valencia (Spagna), Plaza de America 2, planta 9-46004, autorizzato con le condizioni e sulle colture indicate nell' etichetta allegata al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, adeguata secondo i principi uniformi, munita di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare il prodotto fitosanitario munito dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 10 aprile 2017

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotto fitosanitario a base della sostanza attiva (Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato, (Z)-8-Dodecen-1-olo, ri-registrato alla luce dei principi uniformi sulla base del dossier di allegato III fino al 31 agosto 2020 ai sensi del decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008.

	N. reg.ne	Nome prodotto	Data reg.ne	Impresa	Classificazione stabilita dall'Impresa titolare
1.	13842	**CHECKMATE OFM**	30 marzo 2007	**Suterra Europe Biocontrol S.L.**	H315-Provoca irritazione cutanea; H412-Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;
	Modifiche autorizzate: Estensioni taglie: diffusori di plastica contenenti 250 e 430 mg.				

CheckMate® OFM

FEROMONE per la CONFUSIONE SESSUALE della TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO (*Grapholita molesta*) e della TIGNOLA DELLE SUSINE (*Grapholita funebrana*)

Sostanza attiva evaporabile (VP)

PRODOTTO FITOSANITARIO

Registrazione del Ministero della Salute n. 13842 del 30/03/02007

COMPOSIZIONE
(Z)-8-Dodecen-1-il-acetato, (E)-8-Dodecen-1-il-acetato e (Z)-8-Dodecen-1-olo: 94% p/p
Supporto di materiale inerte

Indicazioni di pericolo
H315: Provoca irritazione cutanea.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Attenzione

Consigli di prudenza
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273: Non disperdere nell'ambiente. P280: Indossare guanti e indumenti protettivi. P362: Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P501: Smaltire il prodotto / recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Titolare dell'autorizzazione:
Suterra Europe Biocontrol S.L.
Plaza de America 2
Valencia
Spagna
Tel: +34 963 956 743

Suterra®

Stabilimento di produzione:
Suterra LLC
20950 NE Talus Place46004
97701 Bend, OR
U.S.A

Distribuito da:
Dall'Agata Daniele Srl Via D. Casamorata, 49, 47100 Forlì (Italia)
Suterra Europe Biocontrol S.L. Plaza de America 2, 46004 Valencia (Spagna)

Contenuto:
Diffusori di plastica contenenti 250 mg o 430mg.
100 - 200 - 270 - 540 - 800 - 1000 - 1080 diffusori.
Partita n°

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE.

NORME PRECAUZIONALI
Garantirsi una adeguata ventilazione quando si maneggiano i diffusori. Non maneggiare i diffusori in ambiente chiuso. Lavarsi accuratamente con acqua e sapone dopo aver collocato i diffusori. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone e consultare un medico in caso di irritazione.
INFORMAZIONI MEDICHE
In caso di malessere chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

CheckMate® è un marchio registrato Suterra® LLC

CARATTERISTICHE
CheckMate OFM è un feromone in diffusori per la confusione sessuale della Tignola Orientale del Pesco (*Grapholita molesta*) e della Tignola delle Susine (*Grapholita funebrana*) nelle colture di drupacee, pomacee e su tutte le culture soggette ad attacchi dei fitofagi.

USI AUTORIZZATI
Controllo attraverso la confusione sessuale di *G. molesta* e *G. funebrana* nelle colture di drupacce, pomacee e su tutte le culture soggette ad attacchi dei fitofagi per evitare l'accoppiamento degli adulti.
La dose di applicazione raccomandata per CheckMate OFM va da 250 a 350 diffusori / ha. La dose necessaria deve essere regolata in base all'esperienza sul campo (varietà coltivata, pressione dei parassiti, ...). Si raccomanda l'utilizzo di alte dosi in caso di elevata pressione dei parassiti, durante il primo anno di applicazione ed in caso di parcelle piccole e/o irregolari.

ISTRUZIONI PER L'USO
Assicurare il monitoraggio degli adulti disponendo in campo, già in prossimità dell'inizio del primo volo, le apposite trappole e proseguendo i rilievi per tutta la stagione comprendendo anche il controllo sui frutti.
Applicare CheckMate OFM prima dell'inizio del volo della prima generazione. Nel caso della taglia da 250mg, un massimo di due applicazioni per anno è sufficiente per ottenere confusione sessuale dei parassiti durante l'intero ciclo della coltura da proteggere. Nel caso della taglia da 430mg, una sola applicazione per anno è sufficiente.
Applicare i diffusori nella parte superiore della pianta, a rami di dimensioni adeguate.
Nel caso in cui i diffusori fossero applicati dopo l'inizio del primo volo, si raccomanda di integrare l'uso di CheckMate OFM con insetticidi capaci di controllare la prima generazione.
In caso di elevata pressione dei fitofagi o in presenza di danni ai frutti superiori alle soglie di tolleranza, si consiglia di integrare l'uso di CheckMate OFM con insetticidi specifici o altri metodi di controllo.
Non si sono osservati effetti di fitotossicità.
Tempo di carenza: Non richiesto

STOCCAGGIO E SMALTIMENTO
Non contaminare acqua e alimenti durante lo stoccaggio e l'uso.
Stoccaggio: conservare la confezione in luogo fresco fino all'uso.
Smaltimento dei diffusori: i diffusori usati devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
Non usare CheckMate OFM proveniente da contenitori danneggiati, forati o non sigillati.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO, DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Il prodotto può essere utilizzato in agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 889/2008

Etichetta autorizzata con D.D. del 10 APR. 2017

17A03195

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 21 marzo 2017.

Integrazione delle attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato on. dott. Luigi Bobba.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, n. 121 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e modificato dall'art. 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'art. 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 16 dicembre 2016, recante «Nomina dei ministri», ivi compresa quella del sig. Giuliano Poletti a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 2 del 3 gennaio 2017, recante «Nomina dei Sottosegretari di Stato» ed, in particolare, la nomina dell'on. dott. Luigi Bobba a Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali;

Visto il proprio decreto 18 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 28 febbraio 2017, recante la delega di attribuzioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell'amministrazione, al Sottosegretario di Stato on. dott. Luigi Bobba;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 64 del 17 marzo 2017, recante «Delega di funzioni al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione»;

Considerata pertanto la necessità di integrare le attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, dell'on. dott. Luigi Bobba;

Decreta:

Art. 1.

1. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, sono delegate al Sottosegretario di Stato on. dott. Luigi Bobba le funzioni di indirizzo politico-amministrativo concernenti le competenze istituzionali relative:

a) alla tematica delle politiche formative e di orientamento;

b) alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio di ministri n. 121 del 2014).

2. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo nelle materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale di cui aldecreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017 sono esercitate per il tramite del Sottosegretario di Stato on. dott. Luigi Bobba.

3. Le iniziative di cui al comma 1 sono, comunque, assunte in raccordo con il Ministro.

Art. 2.

1. Sono riservate al Ministro le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi ed i programmi da attuare, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, nonché l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti che per legge sono riservati alla competenza esclusiva del Ministro.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono in ogni caso riservati al Ministro:

a) i rapporti con il Governo ed il Parlamento;

b) il coordinamento sulle questioni di carattere comunitario ed internazionale;

c) gli atti di nomina e di designazione o di revoca di componenti di organizzazioni o commissioni internazionali;

d) gli atti concernenti questioni di indirizzo generale o che, comunque, implichino determinazioni di principio di particolare importanza politica, amministrativa o economica;

e) i rapporti con gli organi costituzionali o ausiliari del Governo, nonché con gli organi di controllo interni ed esterni all'amministrazione;

f) i provvedimenti di designazione, nomina, annullamento, revoca e scioglimento di organi di amministrazione e di controllo, di comitati tecnici, di commissari straordinari, di dirigenti degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero, di componenti di organi collegiali costituiti nell'ambito dell'amministrazione, o di altre amministrazioni, ovvero di enti pubblici, nonché il coordinamento degli enti vigilati;

g) i provvedimenti da adottare in materia di rendiconto e controllo relativamente agli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero;

h) le determinazioni sulla valutazione della *performance* ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

i) l'adozione degli atti aventi contenuto normativo di competenza del Ministero, con particolare riferimento alla legge delega sul lavoro, nonché le richieste di parere o di concerto alle altre amministrazioni in merito agli atti aventi contenuto normativo di competenza del Ministero, gli atti di parere o di concerto agli atti aventi contenuto normativo di iniziativa di altre amministrazioni.

Art. 3.

1. Nell'ambito dell'area di competenza definita dal presente decreto, il Sottosegretario di Stato on. dott. Luigi Bobba è delegato, in armonia con gli indirizzi del Ministro, a rispondere per le attribuzioni di sua competenza alle interrogazioni a risposta scritta, nonché ad intervenire presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale e per ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, salve diverse determinazioni che potranno essere di volta in volta adottate dal Ministro.

2. La delega al Sottosegretario di Stato è estesa, in caso di assenza o di impedimento del Ministro, anche agli atti espressamente esclusi ai sensi dell'art. 1, quando i medesimi rivestano carattere di assoluta urgenza ed improrogabilità e non siano per legge riservati alla competenza esclusiva del Ministro.

3. Il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate e rispondere alle interrogazioni scritte ed orali.

4. Resta salva la facoltà di delegare di volta in volta al Sottosegretario di Stato singoli atti nelle materie di competenza del Ministro.

Il presente decreto sarà pubblicato, previa registrazione da parte della Corte dei conti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2017

Il Ministro: POLETTI

Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 2017
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 586

17A03190

DECRETO 21 marzo 2017.

Integrazione delle attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato on. Franca Biondelli.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, n. 121 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 16 dicembre 2016, recante «Nomina dei ministri», ivi compresa quella del sig. Giuliano Poletti a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 2 del 3 gennaio 2017, recante «Nomina dei Sottosegretari di Stato» ed, in particolare, la nomina dell'on. Franca Biondelli a Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali;

Visto il proprio decreto 18 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 28 febbraio 2017, recante la delega di attribuzioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato on. Franca Biondelli;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 64 del 17 marzo 2017, recante «Delega di funzioni al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione»;

Considerata pertanto la necessità di integrare le attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, on. Franca Biondelli;

Decreta:

Art. 1.

1. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, sono delegate al Sottosegretario di Stato on. Franca Biondelli le funzioni di indirizzo politico-amministrativo concernenti le competenze istituzionali relative alle direzioni generali:

a) della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali (art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 121 del 2014), con esclusivo riferimento alla conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato e alle attività di promozione in favore delle pari opportunità.

b) degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione (art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 121 del 2014) con esclusivo riferimento alla tematica della disciplina degli ammortizzatori sociali, dei trattamenti di integrazione salariale, dei trattamenti di disoccupazione e mobilità;

c) per l'inclusione e le politiche sociali (art. 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 121 del 2014);

d) dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (art. 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 121 del 2014).

2. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo nelle materie concernenti le politiche di integrazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017 sono esercitate per il tramite del Sottosegretario di Stato on. Franca Biondelli.

3. Le iniziative di cui al comma 1 sono, comunque, assunte in raccordo con il Ministro.

Art. 2.

1. Sono riservate al Ministro le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi ed i programmi da attuare, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, nonché l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti che per legge sono riservati alla competenza esclusiva del Ministro.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono in ogni caso riservati al Ministro:

a) i rapporti con il Governo ed il Parlamento;

b) il coordinamento sulle questioni di carattere comunitario ed internazionale;

c) gli atti di nomina e di designazione o di revoca di componenti di organizzazioni o commissioni internazionali;

d) gli atti concernenti questioni di indirizzo generale o che, comunque, implichino determinazioni di principio di particolare importanza politica, amministrativa o economica;

e) i rapporti con gli organi costituzionali o ausiliari del Governo, nonché con gli organi di controllo interni ed esterni all'Amministrazione;

f) i provvedimenti di designazione, nomina, annullamento, revoca e scioglimento di organi di amministrazione e di controllo, di comitati tecnici, di commissari straordinari, di dirigenti degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero, di componenti di organi collegiali costituiti nell'ambito dell'Amministrazione, o di altre amministrazioni, ovvero di enti pubblici, nonché il coordinamento degli enti vigilati;

g) i provvedimenti da adottare in materia di rendiconto e controllo relativamente agli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero;

h) le determinazioni sulla valutazione della *performance* ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

i) l'adozione degli atti aventi contenuto normativo di competenza del Ministero, con particolare riferimento alla legge delega sul lavoro, nonché le richieste di parere o di concerto alle altre amministrazioni in merito agli atti aventi contenuto normativo di competenza del Ministero, gli atti di parere o di concerto agli atti aventi contenuto normativo di iniziativa di altre amministrazioni.

Art. 3.

1. Nell'ambito dell'area di competenza definita dal presente decreto, il Sottosegretario di Stato on. Franca Biondelli è delegato, in armonia con gli indirizzi del Ministro, a rispondere per le attribuzioni di sua competenza alle interrogazioni a risposta scritta, nonché ad intervenire presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale e per ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, salve diverse determinazioni che potranno essere di volta in volta adottate dal Ministro.

2. La delega al Sottosegretario di Stato è estesa, in caso di assenza o di impedimento del Ministro, anche agli atti espressamente esclusi ai sensi dell'art. 1, quando i medesimi rivestano carattere di assoluta urgenza ed improrogabilità e non siano per legge riservati alla competenza esclusiva del Ministro.

3. Il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate e rispondere alle interrogazioni scritte ed orali.

4. Resta salva la facoltà di delegare di volta in volta al Sottosegretario di Stato singoli atti nelle materie di competenza del Ministro.

Il presente decreto sarà pubblicato, previa registrazione da parte della Corte dei conti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2017

Il Ministro: POLETTI

Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 2017
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 587

17A03334

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PROVVEDIMENTO 26 aprile 2017.

Iscrizione della denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2017 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 20 marzo 2017, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che, con regolamento (UE) n. 703/2017 della Commissione del 5 aprile 2017, la denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» riferita alla categoria «Carni fresche (e frattaglie)» è iscritta quale Indicazione geografica protetta nel registro delle denominazioni di origine protette (D.O.P.) e delle indicazioni geografiche protette (I.G.P.) previsto dall'art. 52, paragrafi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 1151/2012;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della Indicazione geografica protetta «Vitelloni Piemontesi della Coscia», affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione erga omnes sul territorio nazionale;

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della Indicazione geografica protetta «Vitelloni Piemontesi della Coscia», registrata in sede comunitaria con regolamento (UE) n. 703/2017 del 5 aprile 2017.

I produttori che intendono porre in commercio la denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia», possono utilizzare, in sede di presentazione e designazione del prodotto, la suddetta denominazione e la menzione «Indicazione geografica protetta» solo sulle produzioni conformi al regolamento (UE) n. 1151/2012 e sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 26 aprile 2017

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Vitelloni Piemontesi della Coscia

Art.1.
Nome del prodotto

L'Indicazione geografica protetta (IGP) «Vitelloni Piemontesi della Coscia» è riservata alle carni fresche prodotte dall'allevamento del bovino che risponde alle condizioni e ai requisiti illustrati nel presente disciplinare.

Art. 2.
Caratteristiche del prodotto

L'Indicazione geografica protetta «Vitelloni Piemontesi della Coscia» è riservata alle carni ottenute dalla macellazione di bovini maschi e femmine di razza Piemontese iscritti al relativo libro genealogico o figli di entrambi i genitori iscritti al libro genealogico, di età superiore a 12 mesi, allevati e ingrassati, dallo svezzamento alla macellazione, nella zona di produzione indicata all'art. 3.

Le carcasse da cui deriva la carne dei «Vitelloni Piemontesi della Coscia» sono valutate secondo la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse bovine in particolare:

Categorie

A carcasse di giovani animali maschi non castrati di età inferiore a 24 mesi

C carcasse di animali maschi castrati

E carcasse di altri animali femmine

Classi di conformazione

S

E

U

Per la categoria E è ammessa la classe di conformazione R.

Stato di ingrassamento

1

2

Il peso a freddo delle carcasse deve essere superiore a:

360 kg per la categoria A

260 kg per la categoria E

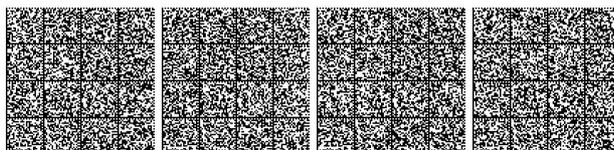
340 kg per la categoria C

La resa alla macellazione deve essere superiore uguale al 62% per i maschi e superiore uguale al 59% per le femmine e i castrati.

Il periodo di frollatura, cioè il tempo che intercorre dalla data di macellazione alla vendita al consumatore, dovrà essere minimo di 4 giorni a partire dalla data di macellazione.

Il pH delle carcasse a 24 ore dalla macellazione deve essere inferiore a 6.

La misurazione del pH avviene sul muscolo longissimus toraci.

Il colore della carne varia dal rosato al rosso chiaro brillante.

Art. 3.

Area geografica di produzione

La zona di produzione della IGP «Vitelloni Piemontesi della Coscia» comprende il territorio amministrativo di seguito specificato.

Regione Piemonte

Provincia di Alessandria - Provincia di Asti - Provincia di Cuneo - Provincia di Torino

Provincia di Biella: i Comuni di Benna, Biella, Borriana, Camburzano, Candelo, Cavaglià, Cerretto Castello, Cerrione, Cossato, Crosa, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Mongrando, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Ponderano, Quaregna, Roppolo, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Sordevolo, Strona, Valdengo, Verrone, Villanova Biellese, Vigliano Biellese, Viverone, Torrazzo, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Provincia di Novara: i Comuni di Agrate Conturbia, Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Bogogno, Borgomanero, Borgo Ticino, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Gattico, Ghemme, Gozzano, Invorio, Landiona, Mandello Vitta, Mezzomerico, Momo, Novara, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Recetto , Romagnano Sesia, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno, Vicolungo.

Provincia di Vercelli: i Comuni di Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio, Balocco, Bianze', Borgo d'Ale, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, San Giacomo Vercellese, Cigliano, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lamporo, Lenta, Livorno Ferraris, Moncrivello, Palazzolo Vercellese, Ronsecco, Rovasenda, Saluggia, San Germano Vercellese, Santhia', Trino, Tronzano Vercellese, Villarboit.

Regione Liguria

Provincia di Savona: i Comuni di Altare, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cengio, Cosseria, Dego, Erli, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Onzo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello, Toirano, Urbe, Vendone, Zuccarello.

Provincia di Imperia: i Comuni di Apricale, Armo, Aquila d'Arroscia, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Cosio d'Arroscia, Diano Arentino, Diano San Pietro, Isolabona, Lucinasco, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Perinaldo, Pigna, Pieve di Teco, Pontedassio, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Triora, Vessalico, Villa Faraldi.

Art. 4.

Prova d'origine

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, macellatori, sezionatori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo del numero dei capi destinati a IGP «Vitelloni Piemontesi della Coscia», allevati, macellati, sezionati, porzionati è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

Allevamento

Dopo lo svezzamento, che può concludersi tra 3 e 8 mesi di età, e fino alla macellazione, i bovini sono allevati nella stessa azienda e sono alimentati con foraggi conservati provenienti, per almeno il 70%, da prati naturali costituiti da essenze spontanee della zona di produzione e/o da prati artificiali costituiti prevalentemente da graminacee e/o leguminose.

È consentito inoltre l'uso di mangimi semplici o mangimi composti eventualmente addizionati con mangimi minerali-vitaminici e additivi ammessi dalla normativa vigente.

I mangimi semplici o composti sono esclusivamente costituiti dai seguenti prodotti di origine vegetale:

cereali e loro prodotti e sottoprodotti;

prodotti e sottoprodotti di semi e frutti di leguminose e oleaginose;

prodotti e sottoprodotti della lavorazione delle barbabietole da zucchero.

Per ottenere il giusto accrescimento dei bovini e il raggiungimento del peso delle carcasse previsto, nonché l'ottimale tenore in grasso delle carcasse, il mangime composto somministrato deve contenere una percentuale di cereali e sottoprodotti di cereali superiore al 60% del totale dei componenti il mangime stesso.

I foraggi e i mangimi possono essere forniti agli animali sia separatamente sia miscelati. In ogni caso, la razione deve essere calcolata in modo da assicurare livelli nutritivi medio-alti superiori a 0,8 UFC/kg di sostanza secca e una quota proteica compresa tra il 12% ed il 15% per kg di sostanza secca in funzione dello stadio di sviluppo dell'animale dallo svezzamento al finissaggio.

È inoltre consentito l'utilizzo di insilati di cereali purché prodotti esclusivamente nella zona indicata all'art. 3.

I bovini devono avere un accrescimento ponderale medio giornaliero, misurato dividendo il peso morto a freddo della carcassa, per l'età alla macellazione espressa in giorni, superiore a 620 g per i maschi e superiore a 400 g per le femmine; per i castrati non sono previsti accrescimenti ponderali medi giornalieri minimi; la castrazione deve essere praticata entro i 12 mesi di età.

Macellazione

Al termine della macellazione le carcasse devono essere valutate secondo la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse bovine.

Successivamente e non più di un'ora dopo la macellazione viene rilevato il peso a caldo della carcassa. Il peso della carcassa a freddo corrisponde al peso a caldo diminuito del 2%.

Il peso a freddo delle carcasse è riferito al corpo intero dell'animale macellato, dopo le operazioni di dissanguamento, scuoiamento ed eviscerazione, privato della pelle, della testa e della lingua, della parte distale degli arti, della corata, del contenuto gastroenterico e degli intestini, della coda, della rognonata, del diaframma e del pilastro del diaframma, degli organi sessuali, del midollo spinale. Nel caso in cui, per ragioni commerciali, la presentazione della carcassa differisca da quella sopra descritta, il peso della carcassa è adattato applicando i seguenti coefficienti correttivi per ritornare al peso della presentazione di riferimento.

Coefficienti correttivi di diminuzione in percentuale sul peso della carcassa

1. Rognoni -0,4%
2. Grasso della rognonata -2%
3. Grasso di bacino -0,5%
4. Fegato -2,5%
5. Diaframma -0,4%
6. Pilastro del diaframma -0,4%
7. Coda -0,4%
8. Midollo spinale -0,05%
9. Grasso mammario -1%
10. Testicoli -0,3%
11. Grasso scrotale -0,5%
12. Corona della fesa -0,3%
13. Vena giugulare e grasso adiacente -0,3%

Al termine, alle mezzene è apposto un timbro riportante il logo della denominazione riportato nel successivo articolo 8 sulla faccia esterna dei tagli della sottofesa, della lombata, tra la 5° e 6° vertebra dorsale e tra la 2° e 3° vertebra lombare, della pancia e della spalla.

Art. 6.

Legame con il territorio

La produzione di carne di «Vitelloni Piemontesi della Coscia» costituisce un esempio unico di integrazione di fattori ambientali, risorse genetiche e culturali che si è formato e consolidato sin dall'ottocento in Piemonte e sul versante Piemontese dell'Appennino Ligure.

La carne dei «Vitelloni Piemontesi della Coscia» deriva da carcasse caratterizzate da un peso superiore a quello dei capi di tipo comune, da uno stato di ingrassamento della carcassa scarso o molto scarso e da una maggior resa alla macellazione e allo spolpo. Tali soggetti differiscono rispetto ad altri bovini per aspetti anatomici e fisiologici, in virtù di una mutazione genetica naturale rilevata nel 1886, in Piemonte nella provincia di Cuneo, nel comune di Guarene.

Accettata all'inizio con sospetto, questa peculiarità morfologica divenne in seguito una delle principali finalità selettive, determinando l'affermazione del tipo della coscia come il più importante ed apprezzato nell'ambito della razza Piemontese.

Questi animali differiscono, a causa di una mutazione genetica naturale, in modo sostanziale rispetto ad altri bovini per aspetti anatomici e fisiologici. Queste differenze si riflettono nella necessità di applicare particolari pratiche di alimentazione e di allevamento che non trovano riscontro in tipologie di allevamento di vitelloni convenzionali. Ad esempio, diversi studi hanno evidenziato che i correnti sistemi di valutazione energetica e proteica degli alimenti e dei fabbisogni di vitelloni convenzionali non sono applicabili ai «Vitelloni Piemontesi della Coscia» a causa del ridotto volume dell'apparato digerente e della particolare composizione corporea caratterizzata da un'imponente sviluppo delle masse muscolari. Gli allevatori di questi animali hanno sviluppato un «*know how*» assolutamente originale, difficilmente replicabile in altre zone e non ancora del tutto chiarito in termini scientifici. Tra gli aspetti originali va segnalata la particolare attenzione agli aspetti nutrizionali. Gli animali in oggetto richiedono razioni costituite da elevate quantità di alimenti concentrati e moderati apporti di fieno. In vitelloni convenzionali questi elevati apporti di concentrati possono comportare fenomeni di acidosi ruminale, con riflessi negativi sullo stato di salute e di benessere. Ciò non avviene nei Vitelloni Piemontesi della Coscia probabilmente a causa del ridotto sviluppo del digerente che comporta un aumento della velocità di transito degli alimenti, un aumento della quota di alimento che non viene fermentata nel rumine e che viene invece digerita a livello intestinale. Un aspetto per certi versi paradossale, considerata l'elevatissima capacità di ritenzione proteica, è il fatto che questi animali sono straordinariamente efficienti nell'utilizzo della proteina alimentare che consente di mantenere basse le concentrazioni proteiche delle razioni senza penalizzare le prestazioni di crescita e consentendo al contempo ridotte emissioni di azoto nell'ambiente. Questo apparente paradosso può essere spiegato considerando che questi animali sono in grado di «riciclare» in modo efficiente l'azoto endogeno che si origina dai fenomeni di *turn-over* proteico delle loro masse muscolari. Per le loro particolari caratteristiche questi animali necessitano di ambienti di allevamento idonei che si estendono all'insieme delle pratiche di allevamento delle nutrici, della gestione dei parti, dello svezzamento e delle fasi di accrescimento e ingrasso, ovvero un patrimonio di conoscenze ed abilità acquisite nel tempo con l'esperienza di generazioni di allevatori. L'allevamento dei «Vitelloni Piemontesi della Coscia» si è formato quindi da una sinergia ambiente-genotipo - *know how* che ha preso forma in un contesto territoriale ben definito. I consumatori riconoscono alla carne prodotta in questo territorio, valenze di qualità di prodotto (qualità nutrizionale ed organolettica delle carni), di qualità di processo (corretta gestione delle fasi di allevamento e alimentazione), di rispetto degli equilibri ambientali (utilizzo delle risorse prodotte nel territorio, distribuzione geografica degli allevamenti e minimo impatto ambientale) ed etiche (utilizzo di pratiche idonee a salvaguardare la salute e lo stato di benessere degli animali). Non a caso il consumatore identifica la carne di «Vitelloni Piemontesi della Coscia» con un termine che già nel nome richiama la zona di produzione e il tipo di animali, e implicitamente gli allevatori e le forme di allevamento. Queste sono le ragioni per cui il consumatore riconosce a queste carni un valore di mercato assolutamente superiore ad altre tipologie di prodotto.

Questo tipo di allevamento fornisce opportunità di reddito agli addetti del settore, ne limita l'esodo verso i centri urbani e procura benefici ambientali dovuti alla manutenzione e valorizzazione di aree marginali. Ciò consente il mantenimento in buono stato delle superfici investite a foraggere, limita i fenomeni di dissesto idrogeologico dovuti all'abbandono. A questo proposito va sottolineato che esiste una stretta integrazione tra fase di allevamento delle nutrici e allevamento dei vitelloni. Ciò assicura il buon mantenimento delle superfici a pascolo e a foraggere riservate in prevalenza alle vacche nutrici, mentre i concentrati prodotti nelle aree più fertili trovano conveniente utilizzazione nell'allevamento dei vitelloni. Questa integrazione assicura equilibrio nell'uso del territorio, offre opportunità diffuse di reddito e contribuisce a creare un ambiente curato, sicuro e attrattivo anche dal punto di vista turistico.

L'insieme di questi elementi definisce un quadro in cui la carne prodotta dall'allevamento dei «Vitelloni Piemontesi della Coscia» si inserisce in un contesto culturale molto articolato che conosce ed apprezza questo prodotto, considerato una ricchezza per il territorio per le connessioni che legano la produzione di carni di alta qualità e salubrità, alla salvaguardia del territorio in termini ambientali e paesaggisti, all'opportunità di reddito per coloro che si occupano in modo diretto all'allevamento di questi animali, ma anche per tutte le figure coinvolte nelle attività che riguardano la macellazione, la trasformazione, l'attività di ristorazione e le attività turistiche connesse.

La produzione di carne di «Vitelloni Piemontesi della Coscia» costituisce, dunque, un elemento che non può prescindere dal territorio in cui questo prodotto è ottenuto, apprezzato e valorizzato e che a sua volta genera reddito, cultura, valorizzazione e protezione dell'ambiente e della popolazione che vive in questi luoghi.

La denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» gode di una reputazione ormai consolidata a partire dai primi anni del '900 e se ne riscontra, l'uso consolidato nel linguaggio comune e del commercio dai bollettini dei prezzi emessi settimanalmente dalle piazze dei più comuni mercati della zona geografica e da ricerche scientifiche.

A titolo di esempio si citano:

i bollettini settimanali del mercato di Fossano, dal 1985, dai quali è possibile evincere la denominazione carne di «Vitelloni Piemontesi della Coscia»;

i bollettini annuali dei prezzi della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cuneo, dal 1984;

dal 1983 al 2008, nel capitolo «Mercati e Prezzi» della rivista di settore «L'informatore Agrario» e alla voce «bovini» sono riportati i prezzi della denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» riferita al mercato di Cuneo;

il listino ufficiale settimanale dei prezzi di mercato all'ingrosso di Chiavasso dal 1994.

Il termine «Vitelloni Piemontesi della Coscia» riferito alla carne viene usato anche in pubblicazioni scientifiche, come testimoniano varie pubblicazioni:

articolo pubblicato sulla rivista scientifica internazionale «*Meat Scienze*» (89 (2011) 84-90), dal titolo «*Genetic parameters of carcass and meat quality traits of double muscled Piemontese Cattle*» in cui è citata la denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» nel capitolo 2 *Material and method*, paragrafo 2.1 *animal, beek samples and data*.

le pagine 9 e 13 della pubblicazione «I bovini piemontesi della "Coscia" in rapporto al problema carne.» di R. Raimondi. – Accademia economico-agraria dei Gergofili, riportano foto dei «Vitelloni Piemontesi della Coscia».

Tutto quanto sopra riportato dimostra l'importanza e la tradizione storica della carne dei «Vitelloni Piemontesi della Coscia».

Art. 7.

Controlli

I controlli sono effettuati da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dal Titolo V capo I del regolamento UE n. 1151/2012. La struttura individuata è l'Istituto Nord Ovest Qualità (INOQ) con sede a Moretta (Cuneo) - 12033 piazza C.A. Grosso, 82 - tel. 0172 911323 - email inoq@inoq.it

Art. 8.

Etichettatura

La carne bovina ad Indicazione geografica protetta «Vitelloni Piemontesi della Coscia» può essere venduta nei punti di commercializzazione sia fresca al taglio, sia preincartata, sia preconfezionata. Nel caso di vendita di carne al taglio o preincartata, un documento riportante gli elementi di etichettatura prevista dal presente articolo, deve essere esposto e ben visibile nell'area del bancone di vendita destinata alla carne «Vitelloni Piemontesi della Coscia» IGP. La carne sezionata deve essere confezionata nei seguenti modi: preconfezionato, sottovuoto, atmosfera modificata. Essa è posta in vendita solo in confezioni chiuse ed etichettate con le informazioni previste dal presente articolo. Il confezionamento può avvenire solo in laboratori di sezionamento autorizzati e sotto il controllo dell'organo preposto che consente l'apposizione del logo della Indicazione geografica protetta sulle singole confezioni.

Sulle confezioni deve essere riportata l'etichetta contenente oltre agli elementi previsti dalla normativa vigente, la denominazione «Vitelloni Piemontesi della Coscia» o il logo della denominazione, la dicitura «Indicazione geografica protetta» anche abbreviata I.G.P. e il simbolo dell'Unione.

In etichetta dovrà essere riportata la denominazione di vendita «bovino adulto» prevista dalla normativa nazionale vigente.

Sono ammesse inoltre le seguenti ulteriori informazioni:

codice di rintracciabilità;

azienda di allevamento/ingrasso;

data di macellazione;

sesso dell'animale.

Per la categoria C possono essere utilizzate, in etichetta, le seguenti definizioni commerciali:

castrato: per bovini di età inferiore ai 24 mesi;

manzo: per bovini di età compresa fra i 24 e 48 mesi;

bue: per bovini con età superiore ai 48 mesi.

Il logo della denominazione IGP «Vitelloni Piemontesi della Coscia» consiste in un cerchio all'interno del quale si trovano: la corona della sommità di una torre merlata di colore giallo variamente sfumato (C/3-M/1-Y/57-K/0 e C/0-M37-Y/90-K/09); sotto la corona è riportata è riportata la scritta in carattere Garamond in stampatello «I.G.P Vitelloni Piemontesi della Coscia» di colore giallo variamente sfumato (C/3-M/1-Y/57-K/0 e C/0-M37-Y/90-K/09. Lo sfondo del logo è colorato con più sfumature di grigio per evocare il mantello dei Vitelloni Piemontesi della Coscia (C/17-M/15-Y/17-K/0). Al contrassegno fa seguito la menzione Indicazione geografica protetta e/o IGP.

17A03189

DECRETO 28 aprile 2017.

Modifica al decreto 15 marzo 2016 con il quale il laboratorio Alpha ecologia S.r.l., in Firenze, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2017 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 20 marzo 2017, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto 26 marzo 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 89 del 16 aprile 2016 con il quale il laboratorio Alpha ecologia S.r.l., ubicato in Firenze, Piazza Artom n. 12 c/o Mercafir, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo;

Considerato che il citato laboratorio con nota del 27 aprile 2017 comunica di aver revisionato l'elenco delle prove di analisi;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 18 febbraio 2016 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuta la necessità di sostituire l'elenco delle prove di analisi indicate nell'allegato del decreto 15 marzo 2016;

Decreta:

Art. 1.

Le prove di analisi di cui all’allegato del decreto 15 marzo 2016 per le quali il laboratorio Alpha ecologia S.r.l., ubicato in Firenze, Piazza Artom n. 12 c/o Mercafir, è autorizzato, sono sostituite dalle seguenti:

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità (> 0,01% M/M acido oleico) - Acidity (> 0,01% M/M oleic acid)	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. UE 1227/2016
Composizione acidica: acido butirrico (C 4:0), acido esanoico (C 6:0), acidoottanoico (C 8:0), acido decanoioco (C 10:0), acido laurico (C 12:0), acidotridecanoico (C 13:0), acido miristico (C 14:0), acido miristoleico (C 14:1), acido pentadecanoico (C 15:0), acido pentadecenoico (C 15:1), acidopalmitico (C 16:0), acido palmitoleico (C 16:1), acido eptadecanoico (C 17:0), acido eptadecenoico (C 17:1), acido stearico (C 18:0), acido oleico (C 18:1), acido linoleico (C 18:2), acido linolenico (C 18:3), acido arachidico (C 20:0), acido eicosenoico (C 20:1), acido eneicosanoico (C 21:0), acido eicosadienoico (C 20:2), acido eicosatrienoico (C 20:3), acido eicosatetraenoico (C 20:4n6), acido beenico (C 22:0), acido erucico (C 22:1), acido eicosapentaenoico (C 20:5n3), acido tricosanoico (C 23:0), acido deicosadienoico (C 22:2), acido lignocerico (C 24:0), acido nervonico (C 24:1), acido docosaesaenoico (C 22:6n3) totale acidi grassi saturi, totale acidi grassi monoinsaturi, totale acidi grassi polinsaturi - Acidic composition: butyric acid (C 4:0), hexanoic acid (C 6:0), octanoic acid (C 8:0), decanoic acid (C 10:0), lauric acid (C 12:0), tridecanoic (C 13:0), myristic acid (C 14:0), myristoleic acid (C 14:1), pentadecanoic acid (C 15:0), pentadecanoic acid (C 15:1), palmitic acid (C 16:0), palmitoleic acid (C 16:1), heptadecanoic acid (C 17:0), heptadecenoic acid (C 17:1), stearic acid (C18:0), oleic acid (C18:1), linoleic acid (C18:2), linolenic acid (C18:3), arachidic acid (C 20:0), eicosenoic acid (C 20:1), enecosanoic acid (C 21:0), eicosadienoic acid (C 20:2), eicosatrienoic acid (C 20:3), eicosatetraenoic acid (C 20:4n6), behenic acid (C 22:0), erucic acid (C 22:1), eicosapentaenoic acid (C 20:5n3), tricosanoic acid (C 23:0), deicosadienoic acid (C 22:2), lignoceric acid (C 24:0), nervonic acid (C 24:1), docosaesaenoic acid (C22:6n3), Total satured fatty acids, Total monounsatured fatty acids, Total polyunsatured fatty acids	UNI EN ISO 12966-1:2015 + UNI EN ISO 12966-2:2011
Analisi spettrofotometrica nell’ultravioletto UV: K232, K270, Delta K Spectrophotometric analysis: K232, K270, Delta K	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX Reg. UE 2015/1833 allegato III
Numero di perossidi (> 0,2 meq O2/Kg) - Peroxide Value	Reg. CEE 2568/1991 allegato III + Reg. UE 2016/1784 Allegato

Art. 2.

L’autorizzazione ha validità fino al 9 marzo 2020 data di scadenza dell’accreditamento.

Art. 3.

L’autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Alpha ecologia S.r.l., perda l’accreditamento relativamente alle prove indicate nell’allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L’Ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l’onere di comunicare all’Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l’ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l’impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L’omessa comunicazione comporta la sospensione dell’autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 28 aprile 2017

Il dirigente: POLIZZI

17A03182

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 8 marzo 2017.

Criteri e modalità per l'accesso da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale ai contributi non rimborsabili concessi a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 luglio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 224 del 26 settembre 2015, recante «Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale», che istituisce un regime di aiuto volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di interessi generali e di finalità di utilità sociale individuate dalla normativa di settore (di seguito, «decreto 3 luglio 2015»);

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto 3 luglio 2015, che prevede: *a)* al comma 1, che le agevolazioni sono concesse nella forma di finanziamenti a tasso agevolato; *b)* al comma 4, che, in aggiunta al finanziamento agevolato, può essere concesso dal Ministero dello sviluppo economico un contributo non rimborsabile a copertura di una quota delle spese ammissibili; *c)* al comma 5, che le agevolazioni previste dal decreto sono concesse a titolo di «de minimis»;

Visto l'art. 7 del decreto 3 luglio 2015, ai sensi del quale i finanziamenti agevolati previsti dal decreto sono concessi a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (di seguito, «FRI») di cui all'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, previa assegnazione delle risorse disposta dal CIPE ai sensi dell'art. 1, comma 355, della medesima legge, e che la copertura finanziaria per la concessione dei contributo previsto dal comma 4 dell'art. 6 dello stesso decreto può essere disposta anche a valere su risorse previste da specifiche disposizioni normative;

Visto l'art. 8 del medesimo decreto 3 luglio 2015, che rinvia la definizione della disciplina attuativa della misura a successivi decreti, prevedendo, in particolare, al comma 1, che specifiche condizioni e modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste nella forma del finanziamento agevolato sono stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 357, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e, al comma 2, che i criteri e le modalità relative alla concessione del contributo aggiuntivo sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico;

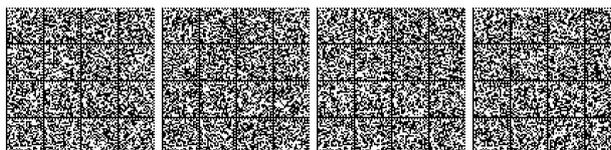
Visto l'art. 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, concernente il «Fondo per la crescita sostenibile», che stabilisce, tra l'altro, che il predetto Fondo è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, rispondenti a specifiche finalità, tra le quali quella, di cui alla lettera *b)* del comma 2 del medesimo articolo, del rafforzamento della struttura produttiva;

Visto l'art. 18, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, che, nel dare attuazione al comma 4 del citato art. 23 del decreto-legge n. 83 del 2012, prevede che il Fondo per la crescita sostenibile opera anche attraverso le due distinte contabilità speciali già intestate al Fondo medesimo, rappresentate dalla contabilità speciale n. 1201 per l'erogazione dei finanziamenti agevolati e dalla contabilità speciale n. 1726 per gli interventi cofinanziati dall'Unione europea e dalle Regioni, nonché utilizzando l'apposito capitolo di bilancio per la gestione delle altre forme di aiuto;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2003, che individua nella predetta contabilità speciale n. 1201 del Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica, ora Fondo per la crescita sostenibile, il carattere di fondo rotativo misto;

Ritenuto che gli oneri per il contributo aggiuntivo ai finanziamenti agevolati del FRI, di cui all'art. 8 del decreto 3 luglio 2015, possano essere posti a carico del Fondo per la crescita sostenibile, e in particolare della predetta contabilità speciale n. 1201, secondo le modalità di gestione in contabilità ordinaria già in essere nell'ambito del predetto Fondo;

Vista la delibera del CIPE n. 74 del 6 agosto 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 4 del 7 gennaio 2016, che ha assegnato al regime di aiuto di cui al decreto 3 luglio 2015 l'importo di 200.000.000 euro a valere sul FRI, a copertura delle agevolazioni per i programmi di investimento finalizzati alla creazione o allo sviluppo delle imprese previste dall'art. 3 del decreto 3 luglio 2015, secondo i criteri previsti dall'art. 4 del medesimo decreto;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione

degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito, «regolamento (UE) n. 1407/2013»);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera *c)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

Ritenuto, pertanto, di destinare risorse a valere sul Fondo per la crescita sostenibile per la copertura finanziaria del contributo aggiuntivo di cui all'art. 6, comma 4, del decreto 3 luglio 2015, nonché per la copertura degli oneri di gestione degli interventi secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dall'art. 19, comma 5, del citato decreto-legge n. 78 del 2009;

Considerato che la dotazione finanziaria del Fondo per la crescita sostenibile, alla data di adozione del presente decreto, consente la destinazione di risorse per le finalità di cui al decreto 3 luglio 2015;

Decreta:

Art. 1.

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 3 luglio 2015, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, dei contributi previsti dall'art. 6, comma 4, del medesimo decreto 3 luglio 2015 in aggiunta ai finanziamenti agevolati concessi a valere sul FRI.

Art. 2.

Risorse

1. La concessione dei contributi di cui al presente decreto è posta a carico, per un importo pari a euro 23.000.000,00, delle risorse disponibili del Fondo per la crescita sostenibile, a tal fine utilizzando l'apposito capitolo di bilancio di cui all'art. 18, comma 2, del decreto interministeriale 8 marzo 2013 citato in premessa, previo versamento delle somme occorrenti dalla contabilità speciale n. 1201 intestata allo stesso Fondo e successiva riassegnazione delle medesime somme al predetto capitolo. Per le medesime finalità è corrispondentemente e parimenti integrata la sezione del Fondo di cui all'art. 23, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

2. Sull'importo di cui al comma 1 gravano altresì gli oneri derivanti dall'affidamento delle attività di gestione di cui all'art. 3, nel limite massimo del 2 per cento delle risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto 3 luglio 2015.

Art. 3.

Soggetto gestore

1. Per gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alla gestione della misura di cui al decreto 3 luglio 2015 e all'erogazione del contributo di cui al presente decreto, il Ministero dello sviluppo economico si avvale, sulla base di appositi accordi convenzionali, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n. 102.

Art. 4.

Programmi ammissibili

1. Il contributo di cui al presente decreto è concedibile per la realizzazione dei programmi di cui all'art. 4 del decreto 3 luglio 2015 che rientrino nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, a condizione che presentino spese ammissibili non superiori a euro 3.000.000,00.

Art. 5.

Misura dell'agevolazione

1. Il contributo di cui al presente decreto è concesso con il provvedimento di cui all'art. 9, comma 10, del decreto 3 luglio 2015, in aggiunta al finanziamento agevolato, nella misura massima del 5 per cento delle spese ammissibili complessive e, comunque, nei limiti del massimale di aiuto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013. Resta fermo quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del decreto 3 luglio 2015.

Art. 6.

Modalità di erogazione

1. L'erogazione del contributo è disposta in un'unica soluzione ad avvenuta ultimazione del programma di investimento, su istanza dell'impresa beneficiaria, formulata contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo del finanziamento agevolato e alla presentazione della documentazione relativa alle spese sostenute di cui all'art. 10, comma 2, del decreto 3 luglio 2015.

2. L'erogazione del contributo è subordinata alla dimostrazione da parte dell'impresa richiedente dell'avvenuta ultimazione del programma di investimento e dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze, dei titoli di spesa rendicontati ed è disposta entro 80 giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 1.

Art. 7.

Revoche e rinvio

1. Il contributo è revocato nei casi previsti dall'art. 12 del decreto 3 luglio 2015.

2. Resta fermo quant'altro previsto dal decreto 3 luglio 2015 e non richiamato dal presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2017

Il Ministro: CALENDA

Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 2017
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 258

17A03260

DECRETO 20 aprile 2017.

Rinnovo della gestione commissariale della «Cooperativa edilizia Centro condomini Vito Pacillo - a r.l.», in Manfredonia.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001, con particolare riferimento all'art. 4 comma 2;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il D.D. n. 5/SGC/2016 del 7 marzo 2016 con il quale la società cooperativa - cooperativa edilizia Centro condomini Vito Pacillo - a r.l.» con sede in Manfredonia (Foggia) è stata posta in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile ed il dott. Giuseppe Tammaccaro ne è stato nominato Commissario governativo per un periodo di 12 mesi, con il compito di sanare le irregolarità gestionali emerse in sede ispettiva;

Vista l'istanza del 29 marzo 2017 con la quale il Commissario governativo - in costanza di prorogatio - ha segnalato la necessità della prosecuzione della gestione commissariale, al fine di poter procedere alla predisposizione dei bilanci relativi agli esercizi 2015-2016, alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci che dovrà approvare i citati bilanci, alla approvazione del preventivo relativo al completamento dell'edificio sociale e alla nomina del nuovo organo amministrativo;

Vista la nota n. 128047 del 5 aprile 2017 con la quale, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del provvedimento di rinnovo della gestione commissariale, di cui all'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, dell'Ente di cui trattasi;

Tenuto conto che non sono pervenute controdeduzioni in ordine alla citata comunicazione di avvio del procedimento;

Ritenuto necessario rinnovare la gestione commissariale al fine di completare la regolarizzazione della cooperativa e consentire la riconsegna dell'ente alla gestione ordinaria;

Decreta:

Art. 1.

La gestione commissariale della società cooperativa «Cooperativa edilizia centro condomini Vito Pacillo - a r.l.» con sede in Manfredonia (Foggia) C.F. 01781950710, è rinnovata per sei mesi a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Al dott. Giuseppe Tammacaro sono confermati i poteri già conferiti in qualità di commissario governativo con il D.D. n. 5/SGC/2016 del 7 marzo 2016.

Art. 3.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2017

Il direttore generale: MOLETI

17A03188

DECRETO 28 aprile 2017.

Approvazione dei programmi di manutenzione annuale predisposti dai Gestori di reti di trasporto di gas naturale, per l'anno termico 2016-2017.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009 relativa a norme comuni per il mercato del gas naturale che abroga la direttiva 2003/55/CE;

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, nel seguito «decreto legislativo n. 164/2000», ed in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 8 che prevedono rispettivamente che:

l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è un'attività di interesse pubblico;

le imprese che svolgono l'attività di trasporto e dispacciamento sono tenute ad allacciare alla propria rete gli utenti che ne facciano richiesta ove il sistema di cui esse dispongono abbia idonea capacità, e purché le opere necessarie all'allacciamento dell'utente siano tecnicamente ed economicamente realizzabili in base a criteri stabiliti con delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico (nel seguito Autorità);

Visto il decreto legislativo 164/2000 ed in particolare l'art. 9 che, al comma 1 prevede, fra l'altro, che la rete

nazionale di gasdotti, inclusi i servizi accessori connessi è individuata, sentita la Conferenza unificata e l'Autorità, con decreto del Ministero dello sviluppo economico (nel seguito Ministero) che provvede altresì al suo aggiornamento con cadenza annuale ovvero su richiesta di un'impresa che svolge l'attività di trasporto del gas naturale;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante «Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia», ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera *b)*, ai sensi del quale le attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale a rete, nonché la gestione di infrastrutture di approvvigionamento di energia connesse alle attività di trasporto e dispacciamento di energia a rete, sono di interesse pubblico e sono sottoposte agli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla normativa comunitaria, dalla legislazione vigente e da apposite convenzioni con le Autorità competenti;

Visto il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93 recante «Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE» (nel seguito decreto legislativo n. 93/2011);

Visto l'art. 10, comma 6, lettera *f)* del decreto legislativo n. 93/2011 che prevede che ciascun gestore della rete di trasporto del gas naturale gestisce gli impianti in sicurezza, affidabilità, efficienza ed economicità e a tal fine predispone, con cadenza annuale, un programma di manutenzione della propria rete di trasporto del gas naturale incluse le interconnessioni con le reti estere e che il programma è approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere dell'Autorità, ed è vincolante salvo motivati impedimenti tecnici e che i contenuti di tale programma sono comunicati anche alle regioni;

Vista la lettera del 7 settembre 2016, protocollo OPER/06/2016, e relativi allegati con cui la società Snam Rete Gas Spa ha trasmesso al Ministero il programma di manutenzione e dei lavori che interessano la propria rete di trasporto del gas naturale per l'anno termico 2016-2017 dal quale si evidenziano anche le riduzioni della portata del gas naturale nonché i tempi delle citate riduzioni;

Vista la lettera del 1° settembre 2016, protocollo DIRTEC/PAI/PAI/2016/0697, e relativi allegati con cui la società S.G.I. - Società Gasdotti Italia Spa ha trasmesso al Ministero il programma di manutenzione della propria rete di trasporto del gas naturale per l'anno termico 2016-2017 dal quale si evidenziano anche le riduzioni della portata del gas naturale nonché i tempi delle citate riduzioni;

Vista la lettera del 1° settembre 2016, protocollo UVG2016019, e relativi allegati con cui la società Infrastrutture Trasporto Gas Spa ha comunicato al Ministero il programma di manutenzione della propria rete di trasporto del gas naturale per l'anno termico 2016-2017 dal quale si evidenziano anche le riduzioni della portata del gas naturale nonché i tempi delle citate riduzioni;

Vista la lettera del 26 settembre 2016, n. 0025899 con la quale la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero ha richiesto all'Autorità l'espressione del parere sui programmi di manutenzione delle reti di trasporto del gas naturale di cui ai visti precedenti;

Vista la comunicazione del direttore della Direzione mercati energia all'ingrosso e sostenibilità ambientale dell'Autorità, protocollo generale n. 0014525 del 13 aprile 2017, trasmessa alla Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero con la quale è stato espresso il parere sui piani di manutenzione delle società di trasporto del gas naturale prima citate;

Considerato che i programmi di manutenzione della rete di trasporto del gas naturale per l'anno termico 2016-2017 delle società Snam Rete Gas Spa, S.G.I. - Società Gasdotti Italia Spa e Infrastrutture Trasporto Gas Spa contengono gli elementi necessari per l'individuazione degli interventi di manutenzione programmati sulle proprie reti di trasporto del gas naturale, della relativa tempistica, nonché delle conseguenti interruzioni o riduzioni della capacità di trasporto;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione dei programmi di manutenzione della rete di trasporto del gas naturale

1. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera *f)* del decreto legislativo n. 93/2011, approva i programmi di manutenzione della rete di trasporto del gas naturale trasmessi al Ministero dalle società Snam Rete Gas Spa, S.G.I. - Società Gasdotti Italia Spa e Infrastrutture Trasporto Gas Spa per l'anno termico 2016-2017.

2. I programmi di manutenzione di cui al comma 1, allegati al presente decreto, sono comunicati alle regioni.

3. Restano fermi gli obblighi dei gestori delle reti di trasporto del gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità n. 137/02 e n. 602/2013/R/gas in materia di pubblicazione e comunicazione degli interventi previsti sulle reti di trasporto del gas naturale.

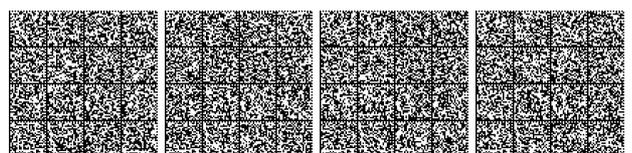
Art. 2.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale degli idrocarburi e della geotermia e nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico ed entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

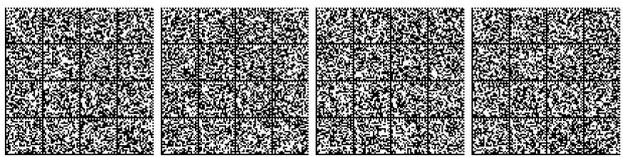
Roma, 28 aprile 2017

Il Ministro: CALENDA

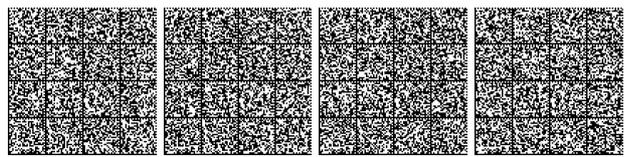
ALLEGATO

SNAM RETE GAS

Snam Rete Gas - Programmi di manutenzione della rete di trasporto. Anno termico 2016 - 2017

1 - Interventi su rete Nazionale

NR.	Mese previsto	Distretto di competenza	Centro	Metanodotto	Descrizione sintetica del lavoro	Riduzioni previste	Durata riduzioni in gg	Regione
1	ottobre 2016	NORD ORIENTALE	MARGHERA	RAVENNA - MESTRE DN 550	Allacciamento ENI Div R&M - Correzzola (PD)	-	-	Veneto
2	ottobre 2016	SUD OCCIDENTALE	BENEVENTO	BICCARI-NA 2° TR. E COL. P. AGIP ROSETO	Realizzazione variante Met. Biccari-Napoli DN 600	-	-	Campania
3	ottobre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	BICCARI NAPOLI	Inserimento variante da PIL 4 a PIL 6	-	-	Campania
4	ottobre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	BICCARI NAPOLI	Inserimento variante da PIL 6 a PIL 6.1	-	-	Campania
5	novembre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	GUIDONIA	MELIZZANO-GALLESE	Inserimento variante Met. Melizzano - Gallese A in loc. Marcellina	31%	8	Lazio
6	novembre 2016	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	PORTO CORSINI RA/TERRA	Rifacimento PIDI	-	-	Emilia Romagna
7	novembre 2016	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RAVENNA CHIETI	Rifacimento PIDI	-	-	Emilia Romagna
8	novembre 2016	NORD ORIENTALE	ROVIGO	RAVENNA - MESTRE DN 550	Inserimento variante Com.Comacchio	-	-	Veneto
9	novembre 2016	SUD OCCIDENTALE	BENEVENTO	MET. BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Benevento - Cisterna	-	-	Campania
10	novembre 2016	SUD ORIENTALE	VASTO	SAN SALVO-BICCARI	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. S.Salvo - Biccari - Loc. Larino	-	-	Molise
11	novembre 2016	SUD ORIENTALE	VASTO	SAN SALVO-BICCARI	Inserimento variante	-	-	Molise
12	dicembre 2016	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	CENTR. AGIP FANO AL RA/CH	Inserimento variante Pozzi AGIP Fano al Ravenna - Chieti (1. tr)	-	-	Marche
13	dicembre 2016	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	CENTR. AGIP FANO AL RA/CH	Inserimento variante Pozzi AGIP Fano al Ravenna - Chieti (2. tr)	-	-	Marche
14	dicembre 2016	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RAVENNA CHIETI	Inserimento variante su Met. Rimini - S.Sepolcro "La Bonina"	-	-	Emilia Romagna
15	dicembre 2016	NORD ORIENTALE	ROVIGO	RAVENNA-MESTRE DN 550	Inserimento variante	-	-	Veneto
16	dicembre 2016	NORD ORIENTALE	ROVIGO	RAVENNA - MESTRE DN 550	Inserimento variante Foresto	-	-	Veneto
17	dicembre 2016	SUD OCCIDENTALE	TARSIA	ALESSANDRIA-CAIRO M.	Inserimento variante e sostituzione PIL Met. Crotone - Rossano	-	-	Calabria
18	maggio 2017	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	COLL.CENTR.AGIP FALCONARA	Inserimento filtri	85%	1	Marche
19	maggio 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	COLL.POZZI AGIP RUBICONE A RA/CH	Inserimento filtri	100%	1	Emilia Romagna
20	maggio 2017	SUD ORIENTALE	VASTO	MET.CHIETI-SAN SALVO	Nuovo Coll. Pozzi ELF Torino di Sangro	-	-	Abruzzo
21	giugno 2017	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	RAVENNA CHIETI	Allacciamento ENI SpA Div. R&M di Campofilone (AP)	-	-	Marche
22	giugno 2017	SUD ORIENTALE	VASTO	SAN SALVO-BICCARI	Inserimento variante	-	-	Molise
23	giugno 2017	SUD ORIENTALE	VASTO	SAN SALVO-BICCARI	Sostituzione valvola	-	-	Molise
24	luglio 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RAVENNA CHIETI	Intervento Adeguamento Rete Ravenna - Chieti	-	-	Emilia Romagna
25	luglio 2017	NORD ORIENTALE	MARGHERA	POT. RAVENNA - MESTRE DN 750	Inserimento giunto isolante Pot. Ravenna - Mestre	-	-	Veneto
26	luglio 2017	SUD OCCIDENTALE	BENEVENTO	MET. BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Benevento - Cisterna	-	-	Campania
27	agosto 2017	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	RAVENNA CHIETI	Rifacimento attraversamento fluviale	-	-	Marche
28	agosto 2017	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	COLL.CENTR.AGIP FALCONARA	Inserimento filtri	-	-	Marche
29	agosto 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	PASSO GRIES-MORTARA	Inserimento variante in Com. di Parona	-	-	Piemonte
30	agosto 2017	SUD OCCIDENTALE	LAMEZIA TERME	S. EUFEMIA - CZ - CROTONE	Inserimento variante attraversamento Torbido	-	-	Calabria
31	agosto 2017	SUD ORIENTALE	MATERA	POT. FERRANDINA ALTAMURA	Inserimento variante per erosione	-	-	Basilicata
32	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	MET. RECANATI-FOLIGNO	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Recanati - Foligno (1. Int)	-	-	Umbria
33	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	MET. RECANATI-FOLIGNO	Rifacimento PIL su Met. Recanati - Foligno	-	-	Umbria
34	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	MET. RECANATI-FOLIGNO	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Recanati - Foligno (2. Int)	-	-	Umbria
35	settembre 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RADD.COLL.POZZI AGIP RA MARE/RA TERRA	Rifacimento PIDI	-	-	Emilia Romagna
36	settembre 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	COLL.POZZI AGIP RA MARE/RA TERRA	Rifacimento PIDI Rad. Col. Poz. Agip Ravenna Mare/Ravenna Terra (1. Int)	-	-	Emilia Romagna
37	settembre 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RADD.COLL.POZZI AGIP RA MARE/RA TERRA	Rifacimento PIDI	-	-	Emilia Romagna
38	settembre 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	COLL.POZZI AGIP RA MARE/RA TERRA	Rifacimento PIDI Rad. Col. Poz. Agip Ravenna Mare/Ravenna Terra (2. Int)	-	-	Emilia Romagna
39	settembre 2017	CENTRO ORIENTALE	FIDENZA	LA SPEZIA CORTEMAGGIORE	Variante eliminazione PIL su Met. S.Stefano/CO	-	-	Emilia Romagna
40	settembre 2017	NORD ORIENTALE	ROVIGO	RAVENNA - MESTRE DN 550	Rifacimento PIDI su Ravenna - Mestre	-	-	Veneto
41	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	BENEVENTO	BICCARI-NA 2° TR. E COL. P. AGIP ROSETO	Realizzazione variante Met. Biccari - Napoli DN 600	-	-	Campania
42	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	BENEVENTO	MET. BICCARI-NA 2° TR. E COL. P. AGIP ROSE	Realizzazione variante Met. Biccari - Napoli DN 600	-	-	Campania
43	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	LAMEZIA TERME	S. EUFEMIA - CZ - CROTONE	Inserimento variante Fiume Corace	-	-	Calabria
44	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	LAMEZIA TERME	MET. PISTICCI - S. EUFEMIA	Inserimento variante su Met. Pisticci-S.Eufemia	-	-	Calabria
45	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	SALA CONSILINA	CASTROVILLARI - MELIZZANO	Inserimento variante e sostituzione PIL su Met. Crotone - Rossano	-	-	Campania

2 - Interventi di particolare rilevanza sulla Rete Regionale

NR.	Mese previsto	Distretto di competenza	Centro	Metanodotto	Descrizione sintetica del lavoro	Riduzioni previste	Durata riduzioni in gg	Regione
1	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	ALESSANDRIA TORINO	Inserimento variante in com. di La Loggia (TO)	-	-	Piemonte
2	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	GAVI-PIETRALAVEZZARA DN 600 1° TRATTO	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara (1. tr)	-	-	Liguria
3	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	ALL. COM. GAVI 1° PRESA	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara (2. tr)	-	-	Liguria
4	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	ALL- COM. CARROSIO	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara (3. tr)	-	-	Liguria
5	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	ALL. COM. VOLTAGGIO	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara (4. tr)	-	-	Liguria
6	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	MET. CORTE-GENOVA DN 400	Ricollegamento su Met. Tortona - Gavi	-	-	Piemonte
7	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	MET. TORTONA-GAVI DN 550	Inserimento variante	-	-	Piemonte
8	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	ALL. CIM DI NOVI LIGURE	Inserimento variante	-	-	Piemonte
9	novembre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	TERRACINA	POT. ANZIO-NETTUNO	Potenziamento Rete Anzio e Nettuno	-	-	Lazio
10	novembre 2016	CENTRO ORIENTALE	BOLOGNA	RAVENNA MINERBIO	Rifacimento e riqualificazione rete All. Eridania	-	-	Emilia Romagna
11	novembre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	CORTEMAGGIORE GENOVA	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara	-	-	Liguria
12	novembre 2016	SICILIA	CALTANISSETTA	DER. PER PORTO EMPEDOCLE	Intervento di Manutenzione	-	-	Sicilia
13	novembre 2016	SICILIA	CALTANISSETTA	RAFFADALI-SCIARA	Inserimento variante F.Torto	-	-	Sicilia
14	novembre 2016	SICILIA	RAGUSA	CATANIA-AUGUSTA	Inserimento giunti isolanti sul Met. Catania - Augusta	-	-	Sicilia
15	novembre 2016	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Benevento - Cisterna (1. tr)	-	-	Campania
16	novembre 2016	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Benevento - Cisterna (2. tr)	-	-	Campania
17	dicembre 2016	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	ANELLO DI TORINO	Normalizzazione rete di Torino	-	-	Piemonte
18	dicembre 2016	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	COMPL. ANELLO DI TORINO	Rifacimento PIL per completamento Anello di Torino	-	-	Piemonte
19	dicembre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	GAVI-PIETRALAVEZZARA DN 600 2° TRATTO	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara	-	-	Liguria
20	dicembre 2016	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	MET. CORTE-GENOVA DN 400	Normalizzazione Met. Corte - Genova - Com. Tortona	-	-	Piemonte
21	dicembre 2016	SICILIA	GIARDINI NAXOS	COLL. CENTR. AGIP BRONTE A GAME_A	Variante allacciamento - Com. di Bronte (CT)	-	-	Sicilia
22	dicembre 2016	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Benevento - Cisterna	-	-	Campania
23	dicembre 2016	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	II ALIMENTAZIONE DI NAPOLI	Allacciamento Napoletanagas in Giugliano in Cam	-	-	Campania
24	febbraio 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	ALL SUN	Riassetto Rete Sud di Novara	-	-	Piemonte
25	febbraio 2017	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	MET. BENEVENTO - CISTERNA	Intervento e variante su Benevento-Cisterna	-	-	Campania
26	marzo 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	SANTO STEFANO/LIVORNO	Intervento Met. S.Stefano -Livorno	-	-	Toscana
27	marzo 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	LIVORNO/FIRENZE	Intervento Met. Livorno - Firenze (1. Int)	-	-	Toscana
28	marzo 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	LIVORNO/FIRENZE	Intervento Met. Livorno - Firenze (2. Int)	-	-	Toscana
29	marzo 2017	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	CAIRO M. SAVONA	Rifacimento PIDI 4500510/7 e 4103688/1	-	-	Liguria
30	marzo 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	DIR AGG IND BRINDISI	Inserimento nuovo PIL Der. x area industriale Brindisi	-	-	Puglia
31	marzo 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	ALL. ENIPOWER	Inserimento nuovo PIL su All. Centrale EniPower	-	-	Puglia
32	aprile 2017	NORD	RHO	ALIM. SUD MILANO	Allacciamento A2A Reti Gas SpA di Milano	-	-	Lombardia
33	aprile 2017	NORD	RHO	ALIM. SUD MILANO	Inserimento variante sud Milano	-	-	Lombardia
34	aprile 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	NUOVO FIAT CELLE AVIO	Inserimento variante allacciamento FIAT Celle Avio	-	-	Piemonte
35	aprile 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	CORTE-TORINO	Inserimento variante Com. Crescentino	-	-	Piemonte
36	maggio 2017	CENTRO OCCIDENTALE	TERRACINA	BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento PIL Benevento - Cisterna	-	-	Lazio
37	maggio 2017	CENTRO OCCIDENTALE	TERRACINA	BENEVENTO - CISTERNA	Rifacimento attraversamento ferroviario Met. Benevento - Cisterna	-	-	Lazio
38	maggio 2017	CENTRO ORIENTALE	FIDENZA	DER. PER FORNOVO I PARTE	Inserimento variante sottovia FS Km 13+505	-	-	Emilia Romagna
39	maggio 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	ALL. WEDGE POWER	Allacciamento Wedge Power SPA - Cuneo	-	-	Piemonte
40	maggio 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	SPINA DI CAMBIANO	Rifacimento Attraversamento T. Tepice com. Chieri	-	-	Piemonte
41	maggio 2017	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	DER. BUSALLA DN 100 E POT DER. BUSALLA DN 200	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara	-	-	Liguria
42	maggio 2017	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	DERIVAZ X GENOVA	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara	-	-	Liguria
43	maggio 2017	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	CORTEMAGGIORE GENOVA	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara	-	-	Liguria
44	maggio 2017	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	SPINA PONTESELICE	Allacciamento Graziano & Co - S. Marco	-	-	Campania
45	maggio 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	SPINA DI TARANTO	Rifacimento Met. All. Azienda Gas di Taranto	-	-	Puglia
46	maggio 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	SPINA DI TARANTO	Rifacimento Met. All. Azienda Gas di Taranto	-	-	Puglia
47	maggio 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	MET. TRIGGIANO-MONOPOLI	Met. Triggiano -Monopoli	-	-	Puglia
48	maggio 2017	SUD ORIENTALE	FOGGIA	ALL CELAM	Inserimento variante allacciamento Celam	-	-	Puglia

49	giugno 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	ANELLO DI TORINO	Normalizzazione rete di Torino	-	-	Piemonte
50	giugno 2017	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	DER. PER RECCO	Potenziamento Gavi - Pietralavezzara	-	-	Liguria
51	giugno 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	CAVAGLIA'-BIELLA	Inserimento variante per alacciamento OLIVETTI IVREA	-	-	Piemonte
52	giugno 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	CAVAGLIA'-BIELLA	Inserimento variante Met. Cavaglià - Biella (1. tr)	-	-	Piemonte
53	giugno 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	CAVAGLIA' - IVREA	Inserimento variante Met. Cavaglià - Biella (2. tr)	-	-	Piemonte
54	giugno 2017	NORD OCCIDENTALE	VERBANIA	ALL. COM. ANZOLA	Inserimento variante Met. Novara-Domodossola	-	-	Piemonte
55	giugno 2017	SUD OCCIDENTALE	BENEVENTO	BENEVENTO - MERCATO SAN SEVERINO	Inserimento variante Com. Mercogliano	-	-	Campania
56	giugno 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	CASTELLANETA-CASTELLANA G.	Inserimento variante Castellaneta Castellana Grotte	-	-	Puglia
57	giugno 2017	SUD ORIENTALE	FOGGIA	DER. PER MANFREDONIA	Inserimento variante Der. per Manfredonia	-	-	Puglia
58	giugno 2017	SUD ORIENTALE	FOGGIA	MET. DER SUD EST FOGGIA	Nuova Cabina di Riduzione - Incoronata	-	-	Puglia
59	luglio 2017	CENTRO ORIENTALE	REGGIO EMILIA	MINERBIO CREMONA	Met. Poggio R. - Cremona	-	-	Emilia Romagna
60	luglio 2017	CENTRO ORIENTALE	REGGIO EMILIA	DER.PAVULLO	Realizzazione variante Der. Pavullo	-	-	Emilia Romagna
61	luglio 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	ANELLO DI TORINO	Normalizzazione rete di Torino	-	-	Piemonte
62	luglio 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	VERCELLI GREGGIO	Rifacimento Met. Vercelli - Romagnano Tratto Vercelli - Greggio	-	-	Piemonte
63	luglio 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	DERIVAZIONE PER VERCELLI	Rifacimento Met. Vercelli - Romagnano Tratto Vercelli - Greggio	-	-	Piemonte
64	luglio 2017	NORD OCCIDENTALE	VERBANIA	ROMAGNANO-CUREGGIO	Inserimento variante e rifacimento PIL sul Met. Romagnano - Cureggio	-	-	Piemonte
65	luglio 2017	NORD ORIENTALE	MARGHERA	MESTRE - TRIESTE DN 400	Inserimento Variante	-	-	Veneto
66	agosto 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	LIVORNO/FIRENZE	Intervento Met. Livorno - Firenze (3. Int)	-	-	Toscana
67	agosto 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	SPINA DI TERNI 2° TR.	Sostituzione giunto isolante	-	-	Umbria
68	agosto 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	ALL. POLYMER 2° TRATTO	Sostituzione giunto isolante	-	-	Umbria
69	agosto 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	SPINA DI TERNI 1° TR	Sostituzione giunto isolante	-	-	Umbria
70	agosto 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	MONTANARO-PEROSA	Realizzazione trappole Met. Montanaro - Aosta (1. tr)	-	-	Piemonte
71	agosto 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	PEROSA-AOSTA	Realizzazione trappole Met. Montanaro - Aosta (2. tr)	-	-	Valle d'Aosta
72	agosto 2017	NORD OCCIDENTALE	VERBANIA	ALL. COM. GATTINARA	Rifacimento allacciamento com di Gattinara	-	-	Piemonte
73	agosto 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	RICOLLEGAM. PUNTI DI RICON. A SPINA X POLIGNANO	Met. Triggiano - Monopoli	-	-	Puglia
74	agosto 2017	CENTRO OCCIDENTALE	AREZZO	SANSEPOLCRO_FOLIGNO	Intervento per ispezionabilità Met. Sansepolcro-Foligno (1. tr)	-	-	Toscana
75	agosto 2017	CENTRO OCCIDENTALE	AREZZO	SANSEPOLCRO_FOLIGNO	Intervento per ispezionabilità Met. Sansepolcro-Foligno (2. tr)	-	-	Toscana
76	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	AREZZO	SANSEPOLCRO_FOLIGNO	Intervento per ispezionabilità Met. Sansepolcro-Foligno (1. tr)	-	-	Toscana
77	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	AREZZO	SANSEPOLCRO_FOLIGNO	Intervento per ispezionabilità Met. Sansepolcro-Foligno (2. tr)	-	-	Toscana
78	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	LIVORNO/FIRENZE	Intervento Met. Livorno -Firenze	-	-	Toscana
79	settembre 2017	NORD	NOVEDRATE	LURAGO-COMO E ALL.BALZARETTI E MODIGLIANI	Intervento Montorfano - Albavilla	-	-	Lombardia
80	settembre 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	ANELLO DI TORINO	Normalizzazione rete di Torino	-	-	Piemonte
81	settembre 2017	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	DERIVAZIONE PER VALLE MOSSO	Inserimento variante Der. Valle Mosso - Loc. Furnas	-	-	Piemonte
82	settembre 2017	NORD OCCIDENTALE	VERBANIA	DER.VERBANIA	Rifacimento attraversamento ferroviario	-	-	Piemonte
83	settembre 2017	NORD OCCIDENTALE	VERBANIA	ALL. COM. DOMODOSSOLA	Rifacimento allacciamento Com. Domodossola	-	-	Piemonte
84	settembre 2017	NORD OCCIDENTALE	VERBANIA	CALTIGNAGA - BORGOMANERO	Realizzazione trappole Met. Caltignaga - Borgomanero	-	-	Piemonte
85	settembre 2017	NORD ORIENTALE	MARGHERA	MESTRE - TRIESTE DN 400	Inserimento Variante	-	-	Veneto
86	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	DER. PER NAPOLI	Inserimento variante Volla e Afragola su Met. Der. per Napoli	-	-	Campania
87	settembre 2017	SUD ORIENTALE	MATERA	FERRANDINA-BARI	Inserimento variante Interferenze ANAS SS96 E SS99	-	-	Basilicata

3 - Ispezioni tramite pig

NR.	Mese previsto	Distretto di competenza	Centro	Metanodotto	Descrizione sintetica del lavoro	Riduzioni previste	Durata riduzioni in gg	Regione
1	ottobre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	AREZZO	RIMINI-SANSEPOLCRO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Toscana
2	ottobre 2016	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	SETTIMO TORINESE-RIVOLI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Piemonte
3	ottobre 2016	NORD	CREMONA	BORGOTARO-CORTEMAGGIORE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Emilia Romagna
4	ottobre 2016	NORD	CREMONA	BORGOTARO-CORTEMAGGIORE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Emilia Romagna
5	ottobre 2016	CENTRO ORIENTALE	CIVITANOVA MARCHE	CARTOCETO-RIMINI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Emilia Romagna
6	ottobre 2016	NORD	DALMINE	SERGNANO-BOLTIERE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lombardia
7	ottobre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	DERIVAZIONE PER MANFREDONIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Puglia
8	ottobre 2016	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RAVENNA-RIMINI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Emilia Romagna
9	ottobre 2016	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	MELIZZANO-AFRAGOLA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Campania
10	ottobre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	TORRENIERI-PIOMBINO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Toscana
11	ottobre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	TORRENIERI-PIOMBINO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Toscana
12	ottobre 2016	NORD	RHO	ROGNANO-CUSAGO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lombardia
13	ottobre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	GUIDONIA	MAENZA-VITINIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Lazio
14	ottobre 2016	NORD ORIENTALE	VICENZA	ISTRANA-CAMISANO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Veneto
15	novembre 2016	CENTRO ORIENTALE	BOLOGNA	RAVENNA-MINERBIO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Emilia Romagna
16	novembre 2016	CENTRO ORIENTALE	BOLOGNA	RAVENNA-MINERBIO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Emilia Romagna
17	novembre 2016	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	SETTIMO TORINESE-RIVOLI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Piemonte
18	novembre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	CALABRITTO-LACEDONIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Puglia
19	novembre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	DERIVAZIONE PER MANFREDONIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Puglia
20	novembre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	CALABRITTO-LACEDONIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Puglia
21	novembre 2016	SUD ORIENTALE	FOGGIA	DERIVAZIONE PER MANFREDONIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Puglia
22	novembre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	MORTARA-COSSERIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Piemonte
23	novembre 2016	NORD OCCIDENTALE	GENOVA	MORTARA-COSSERIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Piemonte
24	novembre 2016	SUD OCCIDENTALE	CASERTA	MELIZZANO-AFRAGOLA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Campania
25	novembre 2016	NORD ORIENTALE	MARGHERA	CAMISANO-SCALTENIGO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Veneto
26	novembre 2016	CENTRO OCCIDENTALE	GUIDONIA	MAENZA-VITINIA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lazio
27	novembre 2016	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	CERVIGNANO-MORTARA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Lombardia
28	novembre 2016	NORD OCCIDENTALE	SANTHIÀ	CERVIGNANO-MORTARA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lombardia
29	novembre 2016	NORD ORIENTALE	VICENZA	ISTRANA-CAMISANO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Veneto
30	dicembre 2016	NORD ORIENTALE	MARGHERA	CAMISANO-SCALTENIGO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Veneto
31	marzo 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	ALTAMURA-TURI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Puglia
32	marzo 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RAVENNA TERRA-RAVENNA MARE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Emilia Romagna
33	marzo 2017	CENTRO ORIENTALE	FORLI'	RAVENNA TERRA-RAVENNA MARE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Emilia Romagna
34	marzo 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	PALAIA-PORCARI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Toscana
35	marzo 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	CASTELRAIMONDO-FOLIGNO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Umbria
36	marzo 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	CASTELRAIMONDO-FOLIGNO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Umbria
37	aprile 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	TURI-LATIANO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Puglia
38	aprile 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	ALTAMURA-TURI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Puglia
39	aprile 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	TURI-LATIANO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Puglia
40	aprile 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	CHERASCO CUNEO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Piemonte
41	aprile 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	PALAIA-PORCARI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Toscana
42	aprile 2017	CENTRO OCCIDENTALE	TERRACINA	MAENZA-BOCCA DI FIUME	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Lazio
43	aprile 2017	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	OVIGLIO-PONTI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Piemonte
44	aprile 2017	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	OVIGLIO-PONTI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Piemonte
45	maggio 2017	NORD	BRESCIA	AZZANO MELLA-DARFO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Lombardia
46	maggio 2017	NORD	BRESCIA	AZZANO MELLA-DARFO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lombardia
47	maggio 2017	NORD OCCIDENTALE	CARMAGNOLA	CHERASCO CUNEO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Piemonte
48	maggio 2017	CENTRO OCCIDENTALE	TERRACINA	MAENZA-BOCCA DI FIUME	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lazio
49	luglio 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	GUBBIO-UMBERTIDE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Umbria
50	luglio 2017	CENTRO OCCIDENTALE	SPOLETO	GUBBIO-UMBERTIDE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Umbria
51	settembre 2017	SUD ORIENTALE	BRINDISI	PALAGIANO-BRINDISI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Puglia
52	settembre 2017	SUD OCCIDENTALE	LAMEZIA TERME	CROTONE-PALAZZO	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Calabria
53	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	PISA	SANTOSTEFANO-MASSAROSA	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Toscana
54	settembre 2017	NORD OCCIDENTALE	TORTONA	TORTONA-GAVI	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Piemonte
55	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	VITERBO	FOLIGNO-GALLESE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (pulizia e calibrazione)	-	-	Lazio
56	settembre 2017	CENTRO OCCIDENTALE	VITERBO	FOLIGNO-GALLESE	Passaggio strumento di ispezione metanodotti (a flusso magnetico disperso e/o inerziale)	-	-	Lazio

4 - Interventi su centrali di compressione

NR.	Mese previsto	Distretto di competenza	Centrale	Metanodotto	Descrizione sintetica del lavoro	Riduzioni previste	Durata riduzioni in gg	Regione
1	maggio 2017	-	MONTESANO	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	26%	5	Campania
2	luglio 2017	-	MELIZZANO	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	20%	5	Campania
3	maggio 2017	-	TERRANUOVA BRACCIOLINI	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	15%	5	Toscana
4	maggio 2017	-	ENNA c.le A	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	4%	5	Sicilia
5	maggio 2017	-	ENNA c.le B	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	3%	5	Sicilia
6	maggio 2017	-	MESSINA c.le	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	1%	5	Sicilia
7	luglio 2017	-	TARSIA	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	26%	5	Calabria
8	settembre 2017	-	GALLESE	Dorsale Nord Africa	Manutenzione annuale	22%	5	Lazio
9	giugno 2017	-	POGGIO RENATICO	Dorsale Russa	Manutenzione annuale	13%	5	Emilia Romagna
10	giugno 2017	-	ISTRANA	Dorsale Russa	Manutenzione annuale	19%	5	Veneto
11	luglio 2017	-	MALBORGHETTO	Dorsale Russa	Manutenzione annuale	34%	5	Friuli Venezia Giulia
12	agosto 2017	-	MASERA	Dorsale Nord Europa	Manutenzione annuale	49%	5	Piemonte

S.G.I. Società Gasdotti Italia S.p.A.

Programma di manutenzione della rete di trasporto Anno Termico 2016-2017

Punto di Consegna al Trasportatore/Riconsegna su RR interessati	Remi interessati	Descrizione Remi	Riduzione capacità (Totale/Parziale)	Intervallo dell'intervento (hh.mm - hh.mm)	Durata dell'intervento (hh)	Unità Operativa	Recapito telefonico Unità Operativa	Tipologia intervento (come da CdR)	Dettaglio tipo intervento	Oneri a carico di (Trasportatore/Utente)	REGIONE
CEL00000308D	00000308	METANO PINETO DI CARDINALII S.R.L. IMPIANTO DI FERMO (FM) [AUTOTRAZIONE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Est	0871 5501.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	MARCHE
SGM00000160D	00000160	SKF INDUSTRIE S.P.A. IMPIANTO DI CASSINO (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000207D	00000207	AOM CONSERVE ALIMENTARI S.R.L. IMPIANTO DI GUGLIONESI (CB) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Est	0871 5501.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	MOLISE
SGM00700101DA	00700100 00700101	NEDGIA S.P.A. IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
CEL00400329D	00400329	METANO SILOS S.R.L. IMPIANTO DI GROTTAMMARE (AP) [AUTOTRAZIONE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Est	0871 5501.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	MARCHE
SGM00000327D	00000327	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI ROCCASECCA (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000388D	00000388	MOLISE GESTIONI S.R.L. IMPIANTO DI MIRABELLO SANNITICO (CB) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Est	0871 5501.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	MOLISE
SGM00000392D	00000392	ITALGAS S.P.A. IMPIANTO DI VINCHIATURO (CB) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	MOLISE
SGM00000310DA	00000310	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI CEPRANO - Presa 1 (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400009D	00400009	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI ARCE (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400319D	00400319	ITALGAS IMPIANTO DI STRANGOLAGALLI (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000318D	00000318	AQUAMET S.P.A. IMPIANTO DI CASSINO (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000016D	00000016	WEPA ITALIA S.R.L. IMPIANTO DI CASSINO (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000037D	00000037	ITALGASBETON SPA IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000217D	00000217	EUROVINI S.R.L. IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400342D	00400342	PLASCO SPA IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000074D	00000074	GRUPPO LEPETIT S.P.A. - ANAGNI IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00009738DA	00009738 00009739	MARANGONI TYRE S.P.A. IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000135DA	00000135 00135000	MARANGONI TYRE S.P.A. IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000319D	00000319	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI ANAGNI - Presa 2 (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000296DA	00000296	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI ALATRI (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000296DA	00000302	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI VEROLI (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400303D	00400303	2I RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI RIPI (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO

S.G.I.

Programma di manutenzione della rete di trasporto Anno Termico 2016-2017

Punto di Consegna al Trasportatore/Riconsegna su RR interessati	Remi interessati	Descrizione Remi	Riduzione capacità (Totale/Parziale)	Intervallo dell'intervento (hh.mm - hh.mm)	Durata dell'intervento (hh)	Unità Operativa	Recapito telefonico Unità Operativa	Tipologia intervento (come da CdR)	Dettaglio tipo intervento	Oneri a carico di (Trasportatore/Utente)	REGIONE
SGM00400304D	00400304	2i RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI TORRICE (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000296DA	00400307	2i RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI BOVILLE (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400308D	00400308	2i RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI POFI (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400309D	00400309	2i RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI ARNARA (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000077D	00000077	DECO S.C.R.L. IMPIANTO DI CASTROCIELOI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000012D	00000012	CARTIERA F.A. CERRONE S.P.A. IMPIANTO DI AQUINOI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400313D	00400313	2i RETE GAS S.P.A. IMPIANTO DI PONTECORVO (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400006D	00400006	RENO DE MEDICI S.P.A. IMPIANTO DI VILLA SANTA LUCIA (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400337D	00400337	TURRIZIANI PETROLI S.R.L. IMPIANTO DI VILLA SANTA LUCIA (FR) [AUTOTRAZIONE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400343D	00400343	COSILAM IMPIANTO DI CASSINO (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400221D	00400221	FCA ITALY S.P.A. IMPIANTO DI CASSINO (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00009693DA	00009694	METAENERGIA S.R.L. IMPIANTO DI CASSINO (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00000331D	00000331	AMEA S.P.A. - PALIANO IMPIANTO DI PALIANO (FR) [CIVILE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO
SGM00400335D	00400335	UNICOOP TIRRENO S.C. IMPIANTO DI ANAGNI (FR) [INDUSTRIALE]	TOTALE	07:00-19:00	12	ESMA-Ovest	0775 8860.1	Verifiche periodiche della rete	interventi di manutenzione ordinaria e straordinari finalizzati a verificare ed assicurare le condizioni di sicurezza dei metanodotti	UTENTE	LAZIO

Infrastrutture Trasporto Gas

Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.

Programmi di manutenzione della rete di trasporto

Anno Termico: 2016-2017

MESE	UNITA' PERIFERICA	RCAPITO TELEFONCO U. O. DISPACCIAMENTO	METANODOTTO	RETE	GIORNO INIZIO LAVORI	GIORNO FINE LAVORI	ORA INIZIO LAVORI	ORA FINE LAVORI	LAVORO	DETTAGLIO TIPO INTERVENTO	TRATTO INTERESSATO	RIDUZIONE CAPACITA' (TOTALE/ PARZIALE)	TIPOLOGIA INTERVENTO (COME DA CDR)	ADDEBITO COSTI SERVIZIO ALTERNATIVO	PDR	NOTE	DATA ULTIMA MODIFICA	MODIFICA PIANO MENSILE INTERVENTI (SI/NO)	MOTIVAZIONE RIPROGRAM-MAZIONE	SHIPPER 1	SHIPPER 2
ott-16	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
nov-16	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
dic-16	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
gen-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
feb-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
mar-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
apr-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
mag-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
giu-17	FERRARA/	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
lug-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	11/07/2017	17/07/2017	ND	ND	CAMPAGNA PASSAGGIO PIG	Passaggio PIG dimensionale, di pulizia, geometrico, magentico & georeferenzazione	Metanodotto Cavarzere/Minerbio	PARZIALE	Verifiche Periodiche di Ispezione della Rete	========	========	========	========	No	========	========	========
ago-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========
set-17	FERRARA/ MINERBIO	085-21.96.513	CAVARZERE/MINERBIO	RN	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	========	No	========	========	========

17A03259

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 2 maggio 2017.

Nuove indicazioni terapeutiche per il medicinale «Cyramza» non rimborsabile dal Servizio sanitario nazionale. (Determina n. 808/2017).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 6 febbraio 2017, al n. 141, con cui il prof. Mario Melazzini è stato confermato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007 recante «interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto l'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i.;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il Governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e s.m.i.;

Vista la domanda con la quale la società Eli Lilly Nederland BV ha chiesto l'estensione delle indicazioni terapeutiche «Cyramza in associazione a docetaxel è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del polmone non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico in progressione di malattia dopo precedente chemioterapia con platino» in regime di rimborso del medicinale «Cyramza»;

Visto il parere negativo alla rimborsabilità delle nuove indicazioni terapeutiche del medicinale «Cyramza» reso dalla commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 14 febbraio 2017;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Non rimborsabilità delle nuove indicazioni

Le nuove indicazioni terapeutiche del medicinale CYRAMZA: «Cyramza in associazione a docetaxel è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del polmone non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico in progressione di malattia dopo precedente chemioterapia con platino» non sono rimborsate dal SSN.

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 2 maggio 2017

Il direttore generale: MELAZZINI

17A03184

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc».

Estratto determina IP n. 221 del 10 aprile 2017

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CONTROLOC 20 mg tabletki dojelitowe 28 tab dalla Polonia con numero di autorizzazione 4787, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente Determinazione:

Importatore: Pharma Gema S.r.l., via Marconi n. 1/A 03047 San Giorgio a Liri (FR);

Confezione: PANTORC 14 cpr gastroresistenti 20 mg blister;

Codice A.I.C.: n. 045299017 (in base 10) 1C6FB9 (in base 32);

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa gastroresistente contiene:

Principio attivo: Pantoprazolo 20 mg;

Eccipienti: nucleo: sodio carbonato anidro, mannitolo (E421), crospovidone, povidone K90, calcio stearato.

Rivestimento: ipromellosa, povidone K25, titanio diossido (E171), ossido di ferro giallo (E 172), glicole propilenico, acido metacrilico-etilacrilato copolimero (1:1), polisorbato 80, sodio laurilsolfato, trietilcitrato.

Inchiostro di stampa: gommalacca, ossido di ferro rosso, nero e giallo (E172), Ammoniaca soluzione concentrata;

Indicazioni terapeutiche

adulti ed adolescenti di 12 anni ed oltre:

trattamento dei sintomi (es. pirosi, rigurgito acido, dolore nella deglutizione) associati alla malattia da reflusso gastroesofageo causata da reflusso di acido dallo stomaco.

trattamento a lungo termine dell'esofagite da reflusso (infiammazione dell'esofago accompagnata da rigurgito di acido dallo stomaco) e prevenzione del suo ripresentarsi.

adulti:

prevenzione delle ulcere duodenali e dello stomaco causate da farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS, per esempio, ibuprofene) in pazienti a rischio che necessitano di un trattamento continuativo con FANS.

Officine di confezionamento secondario

De Salute S.r.l., via Antonio Biasini n. 26, 26015 Soresina (CR);

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: PANTORC 14 cpr gastroresistenti 20 mg blister

Codice A.I.C.: 045299017; classe di rimborsabilità: C (nn)

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: PANTORC 14 cpr gastroresistenti 20 mg blister

Codice A.I.C.: 045299017; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03176

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc».

Estratto determina IP n. 222 del 10 aprile 2017

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CONTROLOC 40 mg tabletki dojelitowe 28 tab dalla Polonia con numero di autorizzazione R/6898, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione:

importatore: Pharma Gema S.r.l., Via Marconi 1/A 03047 San Giorgio a Liri (FR);

confezione: PANTORC 14 compresse gastroresistenti da 40 mg in blister Al/Al;

codice A.I.C. n.: 045299029 (in base 10) 1C6FBP (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa gastroresistente contiene:

principio attivo: Pantoprazolo 40 mg;

eccipienti: Nucleo: sodio carbonato anidro, mannitolo (E421), crospovidone, povidone K90, calcio stearato;

rivestimento: ipromellosa, povidone K25, titanio diossido (E171), ossido di ferro giallo (E 172), glicole propilenico, acido metacrilico-etilacrilato copolimero (1:1), polisorbato 80, sodio laurilsolfato, trietilcitrato.

Inchiostro di stampa: gommalacca, ossido di ferro rosso, nero e giallo (E172), ammoniaca soluzione concentrata.

Indicazioni terapeutiche.

Adulti ed adolescenti di 12 anni ed oltre:

esofagite da reflusso. Un'infiammazione dell'esofago (il tubo che unisce la gola con lo stomaco) accompagnata da rigurgito di acido gastrico.

Adulti:

un'infezione con un batterio denominato Helicobacter pylori nei pazienti con ulcera duodenale e ulcera gastrica in combinazione con due antibiotici (Terapia di eradicazione). Lo scopo è di liberarsi dei batteri in modo da ridurre la possibilità che queste ulcere ritornino.

ulcere dello stomaco e del duodeno;

Sindrome di Zollinger-Ellison ed altre condizioni in cui viene prodotto troppo acido nello stomaco.

Officine di confezionamento secondario: De Salute S.r.l. Via Antonio Biasini, 26 - 26015 Soresina (CR).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: PANTORC 14 compresse gastroresistenti da 40 mg in blister Al/Al.

Codice A.I.C. n.: 045299029; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: PANTORC 14 compresse gastroresistenti da 40 mg in blister Al/Al.

Codice A.I.C.: n. 045299029; RR – medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03177

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Adalat Crono»

Estratto determina IP n. 223 del 10 aprile 2017

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale ADALAT CR 30 mg comprimate cu eliberare modificata 28 comp. dalla Romania con numero di autorizzazione 8111/2006/01 il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Pharma Gema s.r.l. Via Marconi 1/A , 03047 - San Giorgio a Liri (FR).

Confezione: ADALAT CRONO «30 mg compresse a rilascio modificato» 14 compresse.

Codice A.I.C. n.: 045298015 (in base 10) 1C6DBZ (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse a rilascio modificato.

Composizione: ogni compresse a rilascio modificato contiene:

principio attivo: Nifedipina 30 mg;

eccipienti: polietilene ossido, ipromellosa, magnesio stearato, sodio cloruro, ferro ossido rosso; ipromellosa; cellulosa acetato; macrogol; idrossipropilcellulosa; titanio diossido; glicole propilenico, ferro ossido nero (E 172) inchiostro nero - gommalacca, idrossido di ammonio 28%.

Indicazioni terapeutiche:

1. trattamento della cardiopatia ischemica: angina pectoris cronica stabile (angina da sforzo);

2. trattamento dell'ipertensione arteriosa.

Officine di confezionamento secondario: De Salute S.r.l. Via Antonio Biasini, 26 - 26015 Soresina (CR).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Adalat Crono» «30 mg compresse a rilascio modificato» 14 compresse.

Codice A.I.C. n.: 045298015; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Adalat Crono» «30 mg compresse a rilascio modificato» 14 compresse.

Codice A.I.C. n.: 045298015; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03178

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tadalafil Sandoz»

Estratto determina n. 807/2017 del 2 maggio 2017

Medicinale: TADALAFIL SANDOZ.

Titolare A.I.C.: Sandoz S.p.A., L.go U. Boccioni, 1 - 21040 Origgio (VA) - Italia.

Confezioni:

«2,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630010 (in base 10) 1BKZZU (in base 32);

«2,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630022 (in base 10) 1BL006 (in base 32);

«2,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630034 (in base 10) 1BL00L (in base 32);

«5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630046 (in base 10) 1BL00Y (in base 32);

«5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630059 (in base 10) 1BL01C (in base 32);

«5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630061 (in base 10) 1BL01F (in base 32);

«5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630073 (in base 10) 1BL01T (in base 32);

«5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630085 (in base 10) 1BL025 (in base 32);

«5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630097 (in base 10) 1BL02K (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630109 (in base 10) 1BL02X (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630111 (in base 10) 1BL02Z (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630123 (in base 10) 1BL03C (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630135 (in base 10) 1BL03R (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630147 (in base 10) 1BL043 (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630150 (in base 10) 1BL046 (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630162 (in base 10) 1BL04L (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630174 (in base 10) 1BL04Y (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630186 (in base 10) 1BL05B (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630198 (in base 10) 1BL05Q (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630200 (in base 10) 1BL05S (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630212 (in base 10) 1BL064 (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630224 (in base 10) 1BL06J (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630236 (in base 10) 1BL06W (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630248 (in base 10) 1BL078 (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630251 (in base 10) 1BL07C (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630263 (in base 10) 1BL07R (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630275 (in base 10) 1BL083 (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL-AL - A.I.C. n. 044630287 (in base 10) 1BL08H (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC-AL - A.I.C. n. 044630299 (in base 10) 1BL08V (in base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/ACLAR/PVDC/PVC-AL - A.I.C. n. 044630301 (in base 10) 1BL08X (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: due anni.

Composizione: ogni compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: 2,5 mg, 5 mg, 10 mg, 20 mg di tadalafil.

Eccipienti:

compressa:

lattosio monoidrato;

sodio laurilsolfato;

povidone K-12;

crospovidone (Tipo B);

sodio stearil fumarato;

rivestimento con film:

alcol polivinilico;

macrogol 3350;

diossido di titanio (E171);

talco;

ossido di ferro giallo (E172).

Produzione: TEVA Pharmaceutical Industries Ltd., 18, Eli Hurvitz street, Industrial Zone, Kfar Saba 44102, Israele.

Confezionamento primario:

TEVA Pharmaceutical Industries Ltd., 18, Eli Hurvitz street, Industrial Zone, Kfar Saba 44102, Israele;

Lek Pharmaceuticals d.d., Verovškova ulica 57, 1526 Ljubljana, Slovenia;

PLIVA Hrvatska d.o.o. (PLIVA Croatia Ltd.), Prilaz baruna Filipovica 25, Zagreb, Croazia.

Confezionamento secondario:

TEVA Pharmaceutical Industries Ltd., 18, Eli Hurvitz street, Industrial Zone, Kfar Saba 44102, Israele;

PLIVA Hrvatska d.o.o. (PLIVA Croatia Ltd.), Prilaz baruna Filipovica 25, Zagreb, Croazia;

Lek Pharmaceuticals d.d., Verovškova ulica 57, 1526 Ljubljana, Slovenia;

Sandoz İlaç Sanayi ve Ticaret A.Ş., İnönü Mahallesi, Gebze Plastikciller Organize Sanayi Bölgesi, Atatürk Bulvari 9., Cadde No: 2, 41400 Gebze-Kocaeli, Turchia;

UPS Healthcare Italia s.r.l., Via Formellese Km 4,300 - 00060 Formello (RM), Italia.

Produzione principio attivo: Teva Pharmaceutical Industries Ltd.,

sito amministrativo: 5 Basel Street, Petach Tikva 495 1033, Israele;

sito produttivo: Assia Chemical Industries Ltd., Teva-Tech site, Neot-Hovav Eco-Industrial Park, Emek Sara, Be'er Sheva 8412316 - Israele.

Rilascio lotti:

Lek Pharmaceuticals d.d., Verovškova ulica 57, 1526 Ljubljana, Slovenia;

PLIVA Hrvatska d.o.o. (PLIVA Croatia Ltd.), Prilaz baruna Filipovica 25, Zagreb, Croazia.

Controllo dei lotti:

Pharmadox Healthcare, Ltd., KW20A Kordino Industrial Estate, Paola, PLA 3000, Malta;

PLIVA Hrvatska d.o.o. (PLIVA Croatia Ltd.), Prilaz baruna Filipovica 25, Zagreb, Croazia;

TEVA Pharmaceutical Industries Ltd., 18, Eli Hurvitz street, Industrial Zone, Kfar Saba 44102, Israele.

Indicazioni terapeutiche.

Tadalafil Sandoz 2,5 mg, 5 mg, 10 mg e 20 mg compresse rivestite con film:

trattamento della disfunzione erettile negli uomini adulti. È necessaria la stimolazione sessuale affinché tadalafil possa essere efficace nel trattamento della disfunzione erettile.

Tadalafil Sandoz 5 mg compresse rivestite con film:

trattamento dei segni e dei sintomi dell'iperplasia prostatica benigna negli uomini adulti.

L'uso di «Tadalafil Sandoz» non è indicato nelle donne.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Tadalafil Sandoz» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03183

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Caspofungin Pfizer».

Estratto determina n. 809/2017 del 2 maggio 2017

Medicinale: CASPOFUNGIN PFIZER.

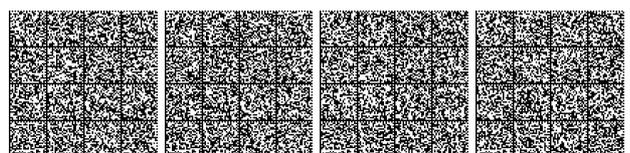
Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. Via Isonzo, 71 - 04100 Latina - Italia.

Confezioni:

«50 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 044797013 (in base 10) 1BR32P (in base 32);

«70 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 044797025 (in base 10) 1BR331(in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per concentrato per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 18 mesi.

Composizione: ciascun flaconcino contiene:

principio attivo:

Caspofungin 50 mg (come acetato);

Caspofungin 70 mg (come acetato).

Eccipienti:

saccarosio;

mannitolo;

acido acetico glaciale;

sodio idrossido (per l'aggiustamento del *pH)*.

Produzione principio attivo: Teva API India Ltd. - Gajraula site - Plot Nos, A-2, A-2/1, A-2/2, UPSIDC Industrial Area, Bijnor Road, Distt. J.P. Nagar - Gajraula - 244 235 (Uttar Pradesh), India.

Produzione, confezionamento, rilascio lotti, controllo lotti: Famar Health Care Services Madrid S.A.U. Avda de Leganes, 62 - 28923 Alcorcón (Madrid), Spagna.

Indicazioni terapeutiche:

trattamento della candidiasi invasiva, in pazienti adulti o pediatrici.

trattamento della aspergillosi invasiva in pazienti adulti o pediatrici refrattari o intolleranti alla terapia con amfotericina B, formulazioni lipidiche di amfotericina B e/o itraconazolo.

Vengono definiti refrattari alla terapia i pazienti con infezioni che progrediscono o non migliorano dopo un periodo minimo di 7 giorni di trattamento con dosi terapeutiche di terapia antifungina efficace.

Terapia empirica di presunte infezioni fungine (come Candida o Aspergillus) in pazienti adulti o pediatrici neutropenici con febbre.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Caspofungin Pfizer» è la seguente: medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03185

BANCA D'ITALIA

Scioglimento degli Organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca di Credito Cooperativo di Cittanova S.C., in Cittanova.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 31 marzo 2017, ha disposto lo scioglimento degli Organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca di Credito Cooperativo di Cittanova S.C., con sede in Cittanova (RC), e sottoposto la stessa a procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70, comma 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

17A03191

MINISTERO DELLA SALUTE

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Aurofac Granulare».

Con decreto n. 46 del 14 aprile 2017, è revocata, su rinuncia della ditta Zoetis, Via Andrea Doria 41 M - 00192 Roma, l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario nelle preparazioni e confezioni di seguito elencate con i relativi numeri di A.I.C.:

AUROFAC GRANULARE 100mg/g tutte le confezioni - A.I.C. n. 103961;

AUROFAC GRANULARE 250mg/g tutte le confezioni - A.I.C. n. 103961.

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino ad esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

Il presente decreto acquista efficacia all'atto della notifica all'impresa interessata, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03179

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Bioestrovet 0,250 mg/ml» soluzione iniettabile per bovini.

Decreto n. 45 dell'11 aprile 2017

Procedura decentrata n. IE/V/0359/001/DC.

Medicinale veterinario BIOESTROVET 0,250 mg/ml soluzione iniettabile per bovini.

Titolare A.I.C.: Vétoquinol Italia S.r.l. via Piana, 265 - 47032 Bertinoro (FC).

Produttore responsabile rilascio lotti: lo stabilimento Vetoquinol SA Magny – Vernois 70200 Lure (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola con 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 104986017;

scatola con 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 104986029;

scatola con 1 flacone da 100 ml - A.I.C. n. 104986031.

Composizione: un ml contiene:

principio attivo: Cloprostenolo 0,250 mg (equivalente a cloprostenolo sodico 0,263 *mg)*;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini (manze, vacche).

Indicazioni terapeutiche:

bovini (manze e vacche):

induzione della luteolisi per consentire la ripresa dell'estro e l'ovulazione nelle femmine quando viene utilizzato durante il diestro;

sincronizzazione degli estri (entro 2 – 5 giorni) in gruppi di femmine trattate contemporaneamente;

trattamento di subestro e disturbi uterini relativi a funzionamento o persistenza del corpo luteo (endometrite, piometra);

trattamento di cisti luteiniche;

induzione dell'aborto fino al 150° giorno di gravidanza;

espulsione di feti mummificati;

induzione del parto.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 30 mesi;

periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Tempi di attesa:

carne e visceri: un giorno;

latte: zero ore.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in copia unica non ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: efficacia immediata.

17A03180

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Febrifugam 200 mg/ml», soluzione per uso in acqua da bere per suini.

Estratto decreto n. 44 dell'11 aprile 2017

Medicinale veterinario FEBRIFUGAM 200 mg/ml soluzione per uso in acqua da bere per suini.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., via Emilia, 285, 40064, Ozzano Emilia (BO), codice fiscale n. 01125080372.

Produttore responsabile rilascio lotti: Fatro S.p.A., Via Emilia, 285, 40064, Ozzano Emilia (BO), codice fiscale n. 01125080372.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

Flacone da 1 litro - A.I.C. n. 105043018;

Bag in box da 5 litri - A.I.C. n. 105043020.

Composizione:

1 ml contiene:

Principio attivo: Paracetamolo 200 mg.

Eccipienti: cosi come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: suini.

Trattamento sintomatico della febbre in caso di malattie respiratorie in combinazione con una appropriata terapia antinfettiva, se necessaria.

Tempi di attesa: carni e visceri: zero giorni.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: due anni;

periodo di validità dopo la prima apertura del confezionamento primario: un anno;

periodo di validità dopo diluizione in acqua da bere: 24 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in copia unica non ripetibile.

Il presente decreto sarà notificato all'impresa interessata e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03186

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Amoxival 500 mg/g», polvere orale per suini e polli.

Estratto decreto n. 35 del 27 marzo 2017

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario sottoelencato fino ad ora registrato a nome della Ceva Sante'Animale S.A. - 10 avenue de la Ballastière, 33500 Libourne (Francia):

AMOXIVAL 500 mg/g, polvere orale per suini e polli - A.I.C. n. 104649;

è ora trasferita alla società Ceva Salute Animale S.p.A., viale Colleoni n. 15, 20864 Agrate Brianza (MB).

La produzione ed il rilascio dei lotti continuano ad essere effettuati come in precedenza autorizzato.

Il medicinale veterinario suddetto resta autorizzato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo decreto sarà notificato alla società interessata.

17A03187

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicato relativo alla domanda di modifica della denominazione registrata «COCO DE PAIMPOL».

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C 137 del 29 aprile 2017, a norma dell'art. 50, paragrafo 2, lettera *a)* del regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di modifica del disciplinare di produzione della denominazione registrata «Coco de Paimpol» presentata dalla Francia ai sensi dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 1151/2012, per il prodotto entrante nella categoria «Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati», contenente il documento unico ed il riferimento alla pubblicazione del disciplinare.

Gli operatori interessati, potranno formulare le eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV, via XX Settembre n. 20 - Roma (e-mail: pqai4@politicheagricole.it; PEC: saq4@pec.politicheagricole.gov.it), entro tre mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea della citata decisione.

17A03181

Comunicato relativo al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Burrata di Andria».

Il disciplinare di produzione della indicazione di origine protetta «Burrata di Andria», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016, n. 296, a causa di un errore nel testo non risulta corretto:

all'art. 2 - Caratteristiche del prodotto al punto 2.1 e specificatamente nella tabella al punto relativo a Linea con latte delattosato dove è scritto «lattosio < 0,01g / su 100g» leggasi «0,1g / su 100g».

17A03192

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Calitri nell'ambito del progetto n. 39/40/6006 «Opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Calitri».

Con decreto n. 1645 dell'11 aprile 2017 del commissario *ad acta* ex art. 86, legge n. 289/2002, ing. Filippo D'Ambrosio, è stata dichiarata, nell'ambito del progetto n. 39/40/6006 «Opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Calitri», l'espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà, dei seguenti immobili siti nel Comune di Calitri (Avellino):

foglio n. 61, particelle n. 950 ex 552 di mq 3.950, n. 951 ex 552 di mq 1.810 , n. 1143 ex 552 di mq 340, n. 891 ex 516 di mq 172 e n. 962 ex 516 di mq 15, indennità liquidata €16.312,39, ditta Cestone Francesca e Cestone Celestina;

foglio n. 61, particella n. 1184 ex 547, 550 e 551 di mq 1.385, indennità liquidata € 4.324,47, ditta Pasqualicchio Lucia.

Il citato decreto è notificato agli interessati, registrato, trascritto e volturato a cura della società «Areateknica S.r.l.».

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

17A03196

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Castelgrande nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/02 «Strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 Ofantina» 2° lotto.

Con decreto n. 1647 dell'11 aprile 2017 del commissario *ad acta* ex art. 86, legge n. 289/2002, ing. Filippo D'Ambrosio, è stata dichiarata, nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/02 «Strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la s.s. 401 Ofantina» 2° lotto, l'espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà, dei seguenti immobili siti nel Comune di Castelgrande (Potenza):

foglio n. 7, particella n. 1323 ex 23 di mq 6.376 - indennità liquidata € 8.863,48, ditta Coppola Maria e Coppola Vito;

foglio n. 7, particelle n. 1293 ex 74 di mq 488, n. 1305 ex 90 di mq 2.893, n. 1306 ex 90 di mq 1.140 e n. 1294 ex 74 di mq 54, indennità liquidata € 7.726,41, ditta Cristiano Maria Teresa e Montesano Elena.

Il citato decreto è notificato agli interessati, registrato, trascritto e volturato a cura del geom. Michele Della Fera, tecnico incaricato dell'ufficio commissariale.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

17A03197

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Pescopagano nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/01 «Strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 Ofantina» 1° lotto.

Con decreto n. 1646 dell'11 aprile 2017 del commissario *ad acta* ex art. 86, legge n. 289/2002, ing. Filippo D'Ambrosio, è stata dichiarata, nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/01 «Strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la s.s. 401 Ofantina» 1° lotto, l'espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili siti nel Comune di Pescopagano (Potenza):

foglio n. 19, particelle n. 270 ex 111 di mq 5.400, n. 285 ex 134 di mq 1.600 e n. 271 ex 111 di mq 640, indennità liquidata € 12.184,32, ditta Roselli Giuseppe;

foglio n. 19 particella n. 332 ex 239 di mq 246, indennità liquidata € 496,21, ditta Laurenziello Margherita.

Il citato decreto è notificato agli interessati, registrato, trascritto e volturato a cura della società «Areateknica S.r.l.».

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

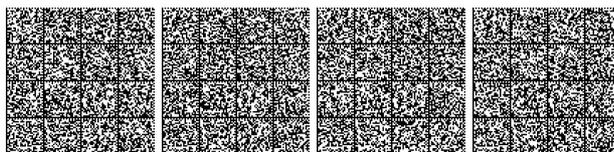
17A03198

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria, rilasciata alla Società «Ubi Fiduciaria S.p.a.», in Brescia.

Con D.D. 28 aprile 2017, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria rilasciata con decreto interministeriale 26 ottobre 1967, modificato in data 1° febbraio 1995, 22 maggio 2000 e 17 novembre 2008 alla Società «UBI Fiduciaria S.p.a.», con sede legale Brescia (BS), C.F. e numero di iscrizione al registro delle imprese 00273010173, è dichiarata decaduta d'ufficio, a seguito di fusione mediante incorporazione in altra società e di cancellazione dal registro delle imprese di Brescia.

17A03262

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

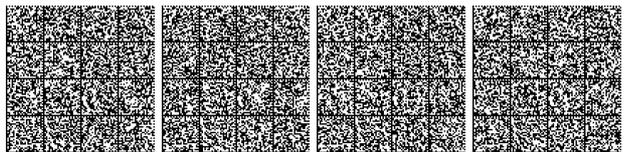
(WI-GU-2017-GU1-112) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.